

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

DIREZIONE TECNICA

PROGETTO ESECUTIVO

**LINEA PESCARA – BARI
RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI – LESINA
LOTTO 2-3 – RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA**

RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI
DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 – RELAZIONE DI ATTUAZIONE
OPERE DI FASE A

SCALA:

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

L I 0 B 0 2 E 0 5 R H M D 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	S.O. Specialistiche	giugno 2023	S.O. Ambiente	giugno 2023	G. Dinaggio	giugno 2023	F. Sacchi giugno 2023

ITALFERR SpA
Gruppo Ferrovie dello Stato
Divisione "Progetti"
S.O. Progettazione Infrastrutture e Bigli Engineering
Dir. Ing. Francesco Sacchi
Ordine degli Ingegneri n. 204/03


File: LI0B02E05RHMD000001A .doc

n. Elab.:

 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO</p>												
<p>RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>L10B</td> <td>02 E 05</td> <td>RH</td> <td>MD0000 001</td> <td>A</td> <td>2 di 49</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	L10B	02 E 05	RH	MD0000 001	A	2 di 49
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
L10B	02 E 05	RH	MD0000 001	A	2 di 49								

INDICE

1.	SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3
2.	MATRICE DI RESPONSABILITÀ.....	4
3.	INQUADRAMENTO INTERVENTO.....	7
3.1	SINTESI ITER AUTORIZZATORIO.....	7
3.2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	10
4.	RISPONDEZZA DEL PROGETTO ESECUTIVO AL PROGETTO DEFINITIVO	19
5.	ELENCO DELLE PRESCRIZIONI DELIBERA CIPE 89/2017.....	20
6.	PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI	41
6.1	PRESCRIZIONI NELLA FASE DEL PROGETTO ESECUTIVO	41

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

1. SCOPO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

La presente relazione viene redatta in riferimento a quanto stabilito dall'Art. 185 comma 7 del D.lgs 163/06 e ss.mm.ii. in relazione al richiamato Art. 20, comma 4 dell'Allegato XXI al medesimo D.lgs, nel quale si prevede che la relazione generale del progetto esecutivo deve contenere, tra l'altro, "l'attestazione della rispondenza al progetto definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale ed alla localizzazione dell'opera".

In particolare, nel presente documento viene esaminata la **rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo** per la realizzazione del raddoppio della Tratta Ferroviaria Termoli-Lesina – Lotto 2-3 – Raddoppio Termoli-Ripalta, e il **recepimento delle prescrizioni** riportate nell'Ordinanza commissariale n. 3 del 24/06/2021.

La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori del Lotto 2-3 Termoli-Ripalta è suddivisa in due parti denominate "Fase A" e "Fase B".

I lavori della "Fase A" consistono, a titolo indicativo e non esaustivo, nella realizzazione anticipata, rispetto ai lavori della "Fase B", delle opere provvisorie di imbocco della galleria di Campomarino.

La presente relazione è relativa alle opere di Fase A.


Il Progetto Esecutivo è stato sviluppato dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (RTP) – costituito dalle Società di Progettazione HUB Engineering Consorzio Stabile Scarl (mandataria con consorziate esecutrici GROMA Società di Ingegneria Srls, T.E.C.N.I.C Consulting Engineers SpA, S.I.L.P Srl – Servizi Ingegneria Innovativa Personalizzati, TIZERO Srl, TECHNE Srl, ENGCO Srl, INCICO SpA, ARCHIMEDE Srl, STCV Srl, ERRE.VI.A. Ricerca Viabilità Ambiente Srl), Hypro Srl (mandante) - Ausiliario del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, che è risultato aggiudicatario della gara d'appalto dell'intervento di che trattasi, costituito dalle imprese D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl (mandataria), ReseArch Consorzio Stabile Scarl (mandante con consorziate esecutrice Edil Alta Srl), ATLANTE Società Consortile per Azioni (mandante con consorziate esecutrici CSF – Cronos Sistemi Ferroviari SpA e Eredi Giuseppe Mercuri SpA).

L'attestazione della rispondenza del PE al PD è stata rilasciata dai Progettisti stessi, così come riportato nello specifico documento "LI0B.0.2.E.ZZ.RG.MD00.0.0.102.E – Relazione di ottemperanza – Opere di Fase A"

Si specifica che i soggetti attuatori delle prescrizioni sono:

- Il Progettista dell'opera (nella persona del Direttore della Progettazione), che nello sviluppo del PE garantisce e attesta il rispetto delle prescrizioni, in accordo al quadro sinottico riportato al successivo Cap.5;
- L'Appaltatore dell'opera (nella persona del Direttore Tecnico), che nella fase realizzativa garantisce e attesta il rispetto delle prescrizioni, in accordo al quadro sinottico riportato al successivo Cap.5;
- Italferr S.p.A., che, presidiando le componenti legate agli aspetti archeologici, al monitoraggio ambientale e al Piano di Utilizzo, garantisce e attesta il rispetto delle corrispondenti prescrizioni, come riportate nel quadro sinottico del successivo Cap.6.

La presente relazione è articolata in due parti:

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

- **PARTE A:** relativa alla rispondenza del PE rispetto al PD (essa rimanda integralmente ai contenuti della sopra citata “*Relazione di ottemperanza – Opere di Fase A*” del Progettista);
- **PARTE B:** relativa alle modalità di recepimento delle prescrizioni di cui all’Ordinanza commissariale n. 3 del 24/06/2021.

Nel quadro sinottico di tutte le prescrizioni impartite, riportato al successivo capitolo 5, sulla base della ripartizione delle competenze sopra specificate, si evidenzia, per ciascuna prescrizione, se il relativo recepimento sia stato dimostrato nel successivo capitolo 6 del presente documento (con riferimento agli aspetti archeologici, al monitoraggio ambientale, al Piano di Utilizzo e a quota parte degli aspetti paesaggistici), ovvero (per tutte le restanti prescrizioni) nella “*Relazione di ottemperanza – Opere di Fase A*” redatta dall’Appaltatore, in quanto Progettista e realizzatore dell’opera.



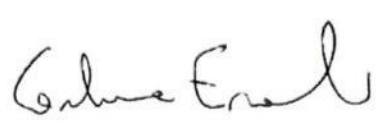
2. **MATRICE DI RESPONSABILITÀ**

Si specifica che i soggetti attuatori delle prescrizioni sono:


1. Progettista: per le prescrizioni relative alla progettazione esecutiva dell’Appaltatore;
2. Appaltatore: per le prescrizioni relative al corso d’opera – realizzazione;
3. per quanto compete a Italferr S.p.A.:
 - Il Project Manager dell’intervento, supportato dal Project Engineer, per la supervisione sull’attuazione delle prescrizioni da parte del Progettista relativamente alla fase di progettazione e, supportato dal Direttore dei Lavori, per la supervisione sull’attuazione delle prescrizioni da parte dell’Appaltatore relativamente al corso d’opera – realizzazione;
 - Il Responsabile della SO Ambiente: per le prescrizioni relative al monitoraggio ambientale e agli aspetti paesaggistici
 - Il Responsabile della SO Archeologia per le prescrizioni relative all’archeologia
 - Il Responsabile della SO Ingegneria Ambientale e del Territorio per le prescrizioni relative alla gestione terre e rocce da scavo.

Nel seguito si riporta, in forma tabellare sintetica, l’elenco/firma dei responsabili per rispettivo ambito.

ELENCO RESPONSABILI DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI RICEVUTE

Prescrizione da ottemperare	Responsabile	Firma
<u>Prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale N. 3 del 24/06/2021:</u> Progettazione Esecutiva n: 18), 24), 26), 36), 45), 50) Fase Realizzativa n: 54), 55), 59)	Direttore della Progettazione Ing. M. Facchini	
<u>Prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale N. 3 del 24/06/2021:</u> Progettazione Esecutiva n: 18), 24), 26), 36), 45) Fase Realizzativa n: 51), 52), 53), 54), 55), 59), 60), 62)	Direttore Tecnico Appaltatore Ing. G. Babini	
<u>Prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale N. 3 del 24/06/2021:</u> Progettazione Esecutiva n: 5), 11), 14), 15), Fase Realizzativa n: 56), 57)	Responsabile della SO Ambiente di Italferr Dott.ssa C. Ercolani	

<p><u>Prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale N. 3 del 24/06/2021:</u></p> <p>Progettazione Esecutiva n: 20), 21)</p>	<p>Responsabile della SO Archeologia</p> <p>Dott.ssa F. Frandi</p>	
<p><u>Prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale N. 3 del 24/06/2021:</u></p> <p>Progettazione Esecutiva n: 17)</p>	<p>Responsabile della SO Ingegneria Ambientale e del Territorio</p> <p>Ing. Sara Padulosi</p>	
<p><u>Prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale N. 3 del 24/06/2021:</u></p> <p>Progettazione Esecutiva n: 12), 29), 30), 31), 32), 33)</p> <p>Fase Realizzativa n: 51), 52), 54), 55), 56), 57), 59), 62)</p>	<p>Project Manager di Italferr</p> <p>Ing. D. Lippolis</p>	

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

3. INQUADRAMENTO INTERVENTO

3.1.1 Sintesi iter autorizzatorio

Il Progetto del raddoppio della tratta ferroviaria della Termoli – Lesina della Linea Pescara – Bari è stato inserito, dall'anno 2001, fra le infrastrutture strategiche di interesse nazionale, ai sensi della L. n. 443/2001 e con la successiva approvazione della Delibera CIPE del 21 dicembre 2001, n.121.

Attualmente, la tratta a singolo binario Termoli – P.M. Lesina rappresenta un collo di bottiglia dell'intera Direttrice Adriatica, che impedisce possibili incrementi di traffico e che comporta alcune limitazioni nell'impostazione dell'orario ferroviario, dovendo considerare incroci e precedenza che incidono sugli effettivi tempi di percorrenza.

Il CIPE, con Delibera n. 2 del 28/1/2015, ha approvato il Progetto Preliminare di raddoppio con prescrizioni e raccomandazioni.

Per il Lotto 1, relativo al raddoppio della tratta Ripalta-Lesina, è stato sviluppato il Progetto Definitivo, che è stato approvato con Delibera CIPE n. 89 del 22/12/2017, pubblicata sulla G.U. il 23/5/2018.

Per i lotti 2 e 3, afferenti alla tratta Termoli-Ripalta, a seguito della prescrizione n. 50, che il CIPE ha formulato in sede di approvazione del Progetto Preliminare, è stata prevista una variante localizzativa nel Comune di Campomarino, che ha comportato la necessità di accorpate i due lotti funzionali in un unico Lotto 2-3.

Di seguito si ripercorre, in sintesi, lo sviluppo progettuale e il correlato iter autorizzatorio.

Il progetto preliminare è stato inviato a ciascuna delle altre amministrazioni interessate e rappresentate nel Comitato in data 20 e 25 Febbraio 2013 e a tutte le ulteriori amministrazioni competenti a rilasciare permessi e autorizzazioni di ogni genere e tipo nonché ai gestori di opere interferenti in data 25 febbraio 2013 e, al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 27 marzo 2013.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con parere 12 Luglio 2013, n. 1294, ha espresso parere positivo, con prescrizioni, di compatibilità ambientale sul progetto all'esame.

Il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso parere tecnico favorevole, con prescrizioni, sul progetto all'esame che, con nota 17 giugno 2013, n. 16693.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici - quinta sezione, nell'adunanza del 20 Febbraio 2014, ha espresso parere favorevole n. 46/13, con osservazioni e prescrizioni, sul progetto all'esame.

La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2013, n. 2160, ha espresso parere favorevole sulla localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 165, comma 5, del citato decreto legislativo n. 163/2006, con le integrazioni contenute nella nota 2 dicembre 2014, n. 2398.

La Regione Molise, con Deliberazione della Giunta Regionale 17 novembre 2014, n. 591, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sulla localizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 165, comma 5, del citato decreto legislativo n. 163/2006.

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

Il CIPE con delibera n. 2/2015 del 28/01/2015 (pubblicata sulla G.U. del 3/07/2015) ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare dell'opera "Linea Pescara - Bari: raddoppio della tratta Termoli - Lesina".

Il progetto definitivo dei Lotti 2 e 3 della tratta Termoli-Lesina, ovvero della tratta Termoli-Ripalta, è stato modificato in maniera sostanziale nel tratto molisano a seguito della Prescrizione n. 50 che il CIPE ha formulato in sede di approvazione del Progetto Preliminare: *"valutare gli impatti economici sul progetto, derivanti dalla soluzione proposta dalla Regione Molise per l'ottimizzazione urbanistica e territoriale del tracciato tra la prog. I+940 (lotto 2) e 8+298 (lotto 3) (prescrizione n. 1 Regione Molise)"*.

Tale soluzione (cosiddetta "Variante Molise") ha quindi previsto una variante localizzativa in prossimità del Comune di Campomarino, con l'arretramento del tracciato rispetto alla costa, in luogo del raddoppio della linea esistente.

Il 22/9/2015, con nota RFI-AD\A0011\P\2015\0002531, RFI ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) lo studio relativo alla valutazione degli impatti economici sul progetto derivante dalla soluzione proposta dalla Regione Molise.

Il 16/5/2017, con nota RFI-DIN-DIS.AD\A0011\P\2017\0000365, RFI ha trasmesso lo Studio di Fattibilità della Variante Molise al MIT. In detta nota si richiedeva la convocazione di un tavolo tecnico con gli Enti interessati finalizzato alla condivisione del nuovo tracciato della "Soluzione Regione Molise".

Il MIT, con nota M.INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0003974 del 5/7/2017, ha convocato Regione Molise, Regione Puglia, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oltre a RFI, per il giorno 25/7/2017 al fine di condividere la soluzione progettuale sviluppata.

La Regione Molise non ha formulato osservazioni al tracciato presentato.

A seguito dell'introduzione della "Variante Molise" è venuta meno la possibilità di prevedere due lotti funzionali per la tratta in oggetto, Lotto 2 e Lotto 3.


Pertanto, il Progetto Definitivo, ha considerato un unico lotto funzionale (denominato Lotto 2-3) tra Termoli e Ripalta, con uno sviluppo complessivo di 24.9 km.

Il suddetto progetto definitivo – considerato l'intervenuto affidamento alla gestione del Commissario straordinario ex art. 4 L.55/2019 come modificato dal D.L. n.76/2020 convertito dalla L. n.120/2020 - è stato **approvato, con prescrizioni, con Ordinanza commissariale n. 3 del 24/06/2021**.

In particolare, le prescrizioni riportate nell'Ordinanza commissariale n. 3 del 24/06/2021 si distinguono in:

- Prescrizioni per la progettazione esecutiva;
- Prescrizioni per la fase realizzativa.

In data 11/04/2022 è stato aggiudicato, mediante procedura aperta ai sensi della Parte II, Titolo VI del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'appalto per Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera oggetto della presente procedura, affidata al RTI aggiudicatario - costituito da D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl (mandataria), ReseArch Consorzio Stabile Scarl (mandante con consorziata esecutrice


 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO</p>					
<p>RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A</p>	<p>COMMESSA L10B</p>	<p>LOTTO 02 E 05</p>	<p>CODIFICA RH</p>	<p>DOCUMENTO MD0000 001</p>	<p>REV. A</p>	<p>FOGLIO 9 di 49</p>

Edil Alta Srl), ATLANTE Società Consortile per Azioni (mandante con consorziate esecutrici CSF – Cronos Sistemi Ferroviari SpA e Eredi Giuseppe Mercuri SpA) - e in data 21/07/2022 sono state consegnate le Prestazioni, avviando quindi la redazione Progettazione esecutiva dei lavori del Lotto 2-3 Termoli-Ripalta.

Detta progettazione, come anticipato in premessa, è suddivisa in due parti denominate “Fase A” e “Fase B”.

La progettazione esecutiva delle opere di Fase A redatta dall’Appaltatore/Progettista è stato approvato dal Referente di Progetto e Responsabile del Procedimento con Delibera N. 76/2023 del 16/06/2023.

Nei successivi capitoli 5 e 6 vengono elencate le prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase di progetto esecutivo e quelle relative alla fase realizzativa e, per ciascuna di esse, viene fornita evidenza del documento dal quale è possibile verificare la modalità di ottemperanza e la documentazione tecnica redatta al fine di riscontrare quanto richiesto.

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO B ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA L10B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

3.1.2 Descrizione dell'intervento

In questa sezione si descrive sinteticamente l'intervento complessivo come originariamente previsto nel PD a base di gara, focalizzando, in particolare, l'attenzione sulle opere di Fase A (WBS denominate "GI01" e "GI02"), oggetto del presente documento.

3.1.3 GENERALITA'

Il Lotto 2-3, Termoli-Ripalta, presenta uno sviluppo di 24.9 km, di cui 15.5 km circa ricadono nel territorio molisano e i restanti 9.4 km nel territorio pugliese.

I Comuni interessati dall'intervento sono il Comune di Termoli e il Comune di Campomarino, per la provincia di Campobasso, il Comune di Chieuti e il Comune di Serracapriola, per la provincia di Foggia.

L'intervento ha inizio in corrispondenza del km 440+049 della linea storica (km 0+000 di progetto) e termina al km 464+267 (km 24+930 di progetto), dove si allaccia al raddoppio del 1° Lotto Funzionale Ripalta-Lesina. L'intervento inizia a sud della stazione di Termoli, ove la sede ferroviaria presenta attualmente, lato mare, il singolo binario della linea adriatica e, lato monte, il singolo binario della linea per Campobasso.

Il progetto, per i primi 2,4 km circa, non prevede l'ampliamento della sede ferroviaria lato mare per la realizzazione del binario di raddoppio (come invece originariamente previsto nel progetto preliminare), ma contempla l'utilizzo della linea per Campobasso. Quindi l'attuale binario della linea per Campobasso, corretto nella geometria e rinnovato per quanto riguarda l'armamento e le altre tecnologie, costituirà il futuro binario pari, mentre l'attuale binario Termoli-Lesina, spostato in modo da ottenere un interasse tra i due binari di 4,00 m, costituirà il futuro binario dispari.

A valle del bivio per Campobasso, in direzione sud, tutto il raddoppio avverrà in variante di tracciato rispetto all'attuale linea a singolo binario. Solamente nell'ultimo tratto (circa 230 m), in prossimità dell'allaccio alla sede del 1° Lotto Funzionale (Ripalta-Lesina), il raddoppio sarà in affiancamento ampliando la sede esistente lato monte.

L'attivazione della nuova linea a doppio binario comporterà, a partire dal km 2+700 circa di progetto, la dismissione della linea storica, con la soppressione delle attuali stazioni di Campomarino e di Chieuti. Sulla nuova linea, il progetto prevede la realizzazione della nuova fermata di Campomarino, al km 7+550 circa, localizzata a sud del centro abitato. In questa area, opportunamente collegata alla viabilità esistente, si prevede la realizzazione del fabbricato di stazione, collegato tramite un sovrappasso ai marciapiedi di fermata, di un'area di parcheggio e di un capolinea per il servizio bus.

L'intervento complessivamente prevede rilevati e trincee per uno sviluppo complessivo di circa 18,9 km, ponti e viadotti per circa 4,3 km ed una galleria naturale lunga circa 1,7 km (inclusi gli imbocchi in artificiale) prevista subito a nord della nuova fermata di Campomarino. La presenza di una galleria di lunghezza superiore a 1000 m comporta la necessità di prevedere alcuni apprestamenti per la sicurezza della galleria stessa, secondo quanto previsto dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità STI-SRT "Safety in Railway Tunnel" e dal D.M. 28/10/2005 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie". In particolare, il progetto prevede la realizzazione di:

- "Punti antincendio" (Fire Fighting Point - FFP) costituiti da marciapiedi ubicati lungo linea in prossimità degli imbocchi della galleria di lunghezza pari a 250 m;

- piazzali agli imbocchi della galleria, di superficie superiore a 500 mq, collegati agli FFP, dove sono anche ubicati i fabbricati tecnologici di linea (PGEP); detti piazzali sono adeguatamente collegati con la viabilità esistente;
- una finestra intermedia, di lunghezza pari a circa 350 m, che costituisce una uscita di emergenza pedonale dalla galleria; all'uscita da questo tunnel si prevede la realizzazione di un piazzale, collegato alla viabilità esistente, di superficie superiore a 500 mq.

In progetto prevede poi, oltre all'attrezzaggio tecnologico della linea (impianto di trazione elettrica, di luce e forza motrice, di segnalamento, di telecomunicazioni), la realizzazione di opere connesse alla funzionalità di detto attrezzaggio:

- cabina TE e relativo piazzale al km 2+550 in corrispondenza del bivio della linea per Campobasso;
- nuova SSE e relativo piazzale al km 13+650 circa;
- fabbricato tecnologico e relativo piazzale al km 13+750 m circa per la gestione del Posto di Comunicazione previsto.

La tratta Termoli-Ripalta sarà gestita dall'ACCM della linea Termoli - Foggia il cui Posto Centrale è previsto a Bari Lamasinata (tale intervento è oggetto di altro progetto di investimento la cui conclusione è prevista in anticipo rispetto all'attivazione del raddoppio).

Oltre agli interventi prettamente ferroviari, il progetto prevede la risoluzione di tutte le interferenze (stradali, idrauliche, con i sottoservizi) determinate dal passaggio della nuova linea nel territorio.

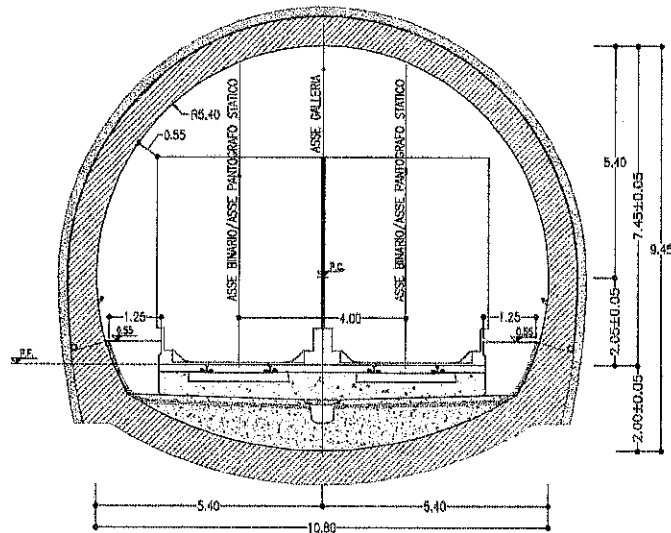
In particolare, per quanto riguarda le viabilità, sono previsti sia interventi volti al ripristino della continuità stradale delle viabilità interrotte dal passaggio della nuova linea ferroviaria, sia collegamenti viari atti a garantire l'accessibilità alle proprietà e ai fondi agricoli.

3.1.4 LA GALLERIA DI CAMPOMARINO

Il tracciato di progetto prevede la realizzazione della Galleria Campomarino (galleria naturale + gallerie artificiali di imbocco) nel tratto tra le pk 5+229 e pk 6+895 circa, per una lunghezza totale dell'opera in sotterraneo pari a L = 1666,70 m. Si precisa che, lato Lesina, la galleria artificiale di imbocco (GA02) è seguita da un altro tratto di artificiale (GA04) che si sviluppa dal km 6+895 al km 6+945 resasi necessaria per il forte dislivello ancora presente tra il piano ferro e il piano campagna.

La galleria di linea è progettata nella configurazione a singola canna e doppio binario per scavo con metodo tradizionale, con sezione adeguata al transito del Gabarit C (PMO n°5) e velocità di progetto V = 200 km/h.

La sezione di intradosso della galleria di linea è in accordo con le sezioni tipo del "Manuale di Progettazione delle opere civili - RFP", per gallerie a doppio binario con velocità 160 < V < 200 km/h. La sezione adottata è una sezione policentrica con raggio di calotta e piedritti pari a 5,40 metri (con semi-apertura angolare pari a 120,50°); tale sezione sviluppa un'area libera di poco superiore ai 66 m².



Sezione di intradosso gallerie di linea per scavo in tradizionale (sezione corrente)

La sezione di intradosso presenta un marciapiede d'esodo con andamento del ciglio variabile in funzione della quota del binario attiguo. Tale camminamento, presente su entrambi i lati della galleria, ha una larghezza non inferiore a 120 cm ed è corredato da mancorrente posto sul paramento interno della galleria ad una quota di circa 1m dal piano di calpestio del marciapiede.

La galleria Campomarino presenta quota di imbocco lato Termoli, riferita al piano ferro, a circa 16.80 m s.l.m., mentre la quota dell'imbocco lato Lesina è a circa 34.28 m s.l.m. A partire dall'imbocco lato Termoli, le coperture della galleria naturale crescono rapidamente da 5 a 20 metri in un breve tratto di circa 30 metri di lunghezza; procedendo verso Lesina le coperture raggiungono valori compresi tra 35 e 45 metri con valore massimo di 47 m in corrispondenza della progressiva 5+700 circa. Da questa progressiva, procedendo verso Lesina, le coperture decrescono gradatamente con debole pendenza, per raggiungere i valori minimi in corrispondenza dell'imbocco Sud lato Lesina.


Le opere di imbocco della galleria Campomarino prevedono paratie di pali di grande diametro puntonate o tirantate per il contrasto delle spinte agenti sulle paratie stesse.

Per l'imbocco lato Termoli il progetto prevede la realizzazione di un rilevato provvisorio, necessario per consentire l'esecuzione della paratia di imbocco; tale rilevato consente di superare le difficoltà tecniche e realizzative che presenterebbe l'ipotesi alternativa di realizzare piste di cantiere sul versante di imbocco della galleria. La pendenza naturale del versante è infatti molto accentuata (1H: 2V circa 60°) ed un eventuale scavo per piste di cantiere richiederebbe notevoli sbancamenti e interventi di stabilizzazione rilevanti.

A completamento dell'imbocco lato Termoli è prevista la realizzazione di un tratto di galleria artificiale di lunghezza pari a 27.75 m, comprensiva del portale a becco di flauto.

Per l'imbocco lato Lesina è prevista la realizzazione di un tratto di galleria artificiale policentrica, di estensione pari a 86.85 m, che si collega alla galleria artificiale GA04.

In accordo con quanto richiesto dalle STI-SRT "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie", la galleria di linea deve essere dotata di uscite/accessi di emergenza, ad interasse inferiore a 1000m. Tale requisito è rispettato con la realizzazione

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

di un cunicolo pedonale di lunghezza pari a circa 350 m, che si connette alla galleria di linea in corrispondenza della pk. 6+000 circa. La sezione di scavo del cunicolo pedonale è policentrica con raggio interno di calotta pari a 1,80 m e area di scavo pari a circa 20 m²; la pendenza media della linea d'asse è pari a circa 13%. L'imbocco dell'uscita di emergenza è tra paratie di pali tirantati; a completamento dell'imbocco è prevista la realizzazione di una galleria artificiale.

Con riferimento al "Manuale di Progettazione delle opere civili RFI" del dicembre 2017, all'innesto con la galleria di linea, l'uscita/accesso di emergenza è dotata di un sottopasso, di altezza utile pari a 3 m, che consente l'esodo in sicurezza dei passeggeri anche dal marciapiede del binario opposto al percorso di esodo verso l'esterno.

3.1.5 OPERE DI FASE A: opere provvisorie relative ai due imbocchi della galleria Campomarino

Imbocco lato Termoli

L'imbocco Nord (lato Termoli) della Galleria Naturale di Campomarino risulta essere realizzato all'interno di un'unica formazione, per esattezza le sabbie di Serracapriola (SRR), quindi una stratigrafia omogenea da piano campagna sino alla base delle opere di sostegno.

Le opere di sostegno provvisorie degli scavi della trincea di approccio alla parete di attacco dello scavo in sotterraneo sono costituite da una paratia di pali rototrivellati Ø1200 ad interasse di 1.4 m. La paratia è costituita da due ali laterali che vengono realizzate in una prima fase, successivamente si predispone un rilevato di approccio necessario per il completamento della paratia frontale e per il consolidamento del versante sovrastante.

La paratia è ancorata con più ordini di tiranti da minimo tre trefoli, con un massimo di cinque ordini in corrispondenza della sezione di scavo maggiore. I tiranti, di lunghezza compresa tra 21 m e 18 m, sono posti a interasse orizzontale di 2.8 m (salvo alcuni tratti in cui si è adottato un passo minore a causa delle geometrie dell'opera) ed hanno un'inclinazione verticale di 20° ed orizzontale di 0°.

È prevista la realizzazione di un fosso di guardia a tergo della paratia che consenta di eseguire le lavorazioni all'asciutto. La geometria degli scavi, i dettagli sugli elementi che costituiscono la paratia e le caratteristiche dei materiali, sono riportati, in planimetria, profilo e alcune sezioni rappresentative, negli elaborati specifici di progetto. Si riportano nel seguito le principali fasi esecutive rilevanti:

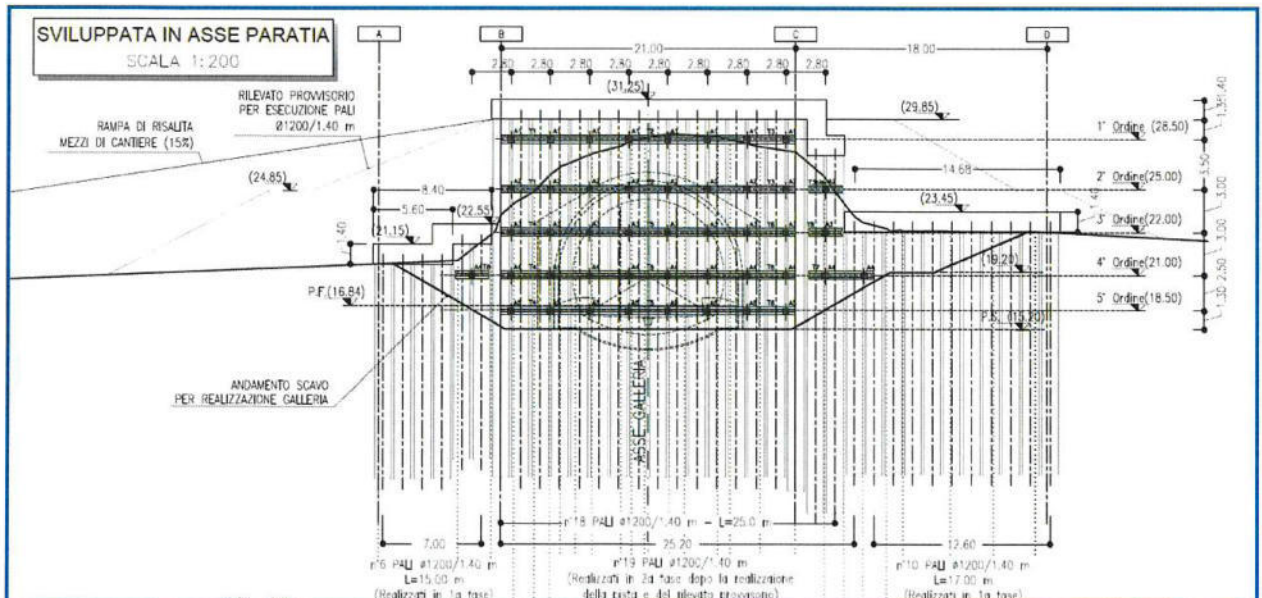
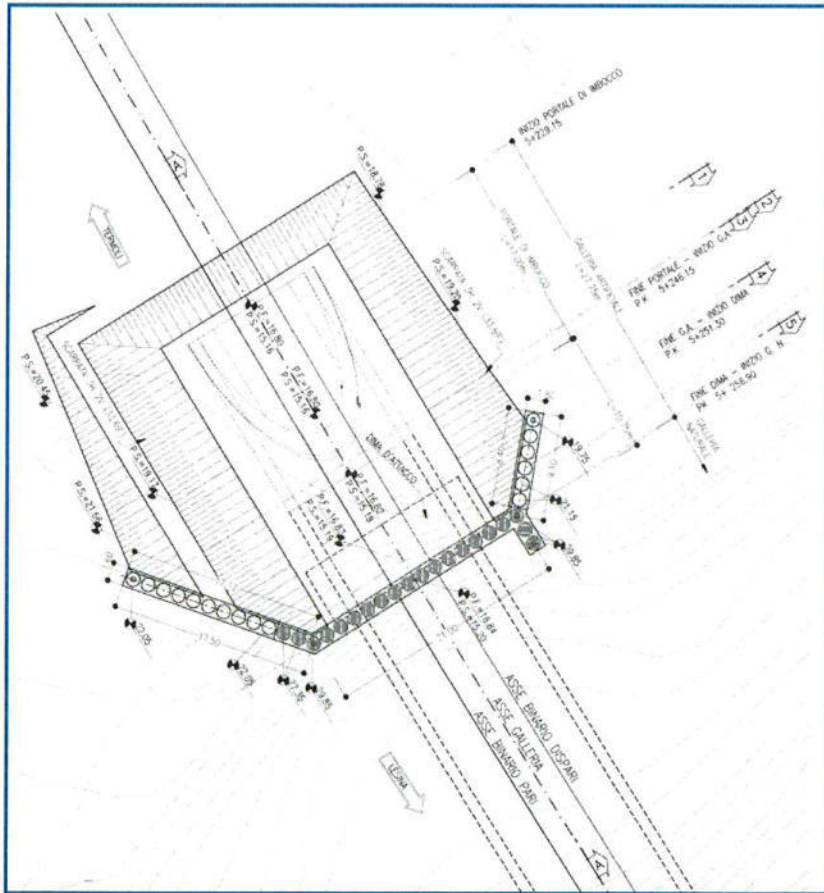
- FASE 0. Realizzazione ali laterali della paratia provvisoria;
- FASE 1. Realizzazione rilevato provvisorio, esecuzione paratia frontale e consolidamento versante mediante chiodatura e spritz-beton;
- FASE 2. Esecuzione del cordolo di testata;
- FASE 3. Esecuzione dello scavo fino alla quota di progetto per ribassi successivi con immediata esecuzione di spritz-beton fibrorinforzato a protezione, esecuzione dei tiranti di ancoraggio e messa in opera delle travi di ripartizione.

A seguito della realizzazione della paratia e degli sbancamenti, si potrà procedere – nella successiva Fase B - allo scavo di attacco della galleria naturale. Prima di operare gli scavi dovrà inoltre essere eseguita la dima di attacco,

RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L10B	02 E 05	RH	MD0000 001	A	14 di 49

che ha la funzione di definire la geometria di scavo e di costituire un ulteriore elemento di stabilità della parete nella fase di attacco della galleria naturale.



	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

Imbocco lato Lesina

L'imbocco Sud (lato Lesina) della Galleria Naturale di Campomarino risulta collocato nei depositi argilloso-sabbiosi dei Conglomerati di Campomarino (CGC2) e nella formazione sabbioso-limosa delle Sabbie di Serracapriola (SSR). Quest'ultime più profonde tendono a comparire solo durante le ultime fasi di scavo.

Le opere di sostegno provvisionali degli scavi della trincea di approccio alla parete di attacco dello scavo in sotterraneo sono costituite da una paratia di pali rototrivellati Φ 1200 ad interasse di 1.4 m. Data la morfologia pianeggiante del territorio la paratia ha uno sviluppo di circa 165 m, così da consentire gli idonei scavi per la corretta realizzazione della galleria artificiale, lunga circa 82 m.

La paratia è ancorata con più ordini di tiranti, in corrispondenza della sezione frontale, per le sezioni laterali si prevede l'installazione di un puntone provvisorio in testa, così da limitarne gli spostamenti e ridurre il numero di ordine di tiranti necessari ad assicurare un corretto funzionamento dell'opera.

I tiranti di lunghezza compresa tra 22 m e 21 m sono posti a interasse orizzontale di 2.8 m (salvo alcuni tratti in cui si è adottato un passo minore a causa delle geometrie dell'opera) ed hanno un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 20°, tranne i tiranti della prima fila in corrispondenza del fronte di imbocco, i quali hanno un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 5° per evitare interferenze e detensionamento in fase di scavo della galleria naturale. Il puntone è un profilato tubolare di 800 mm di spessore 11 mm, avrà interasse pari a 2.8 m in corrispondenza dello sviluppo della dima di attacco e di 5.6 m per il restante sviluppo della paratia.

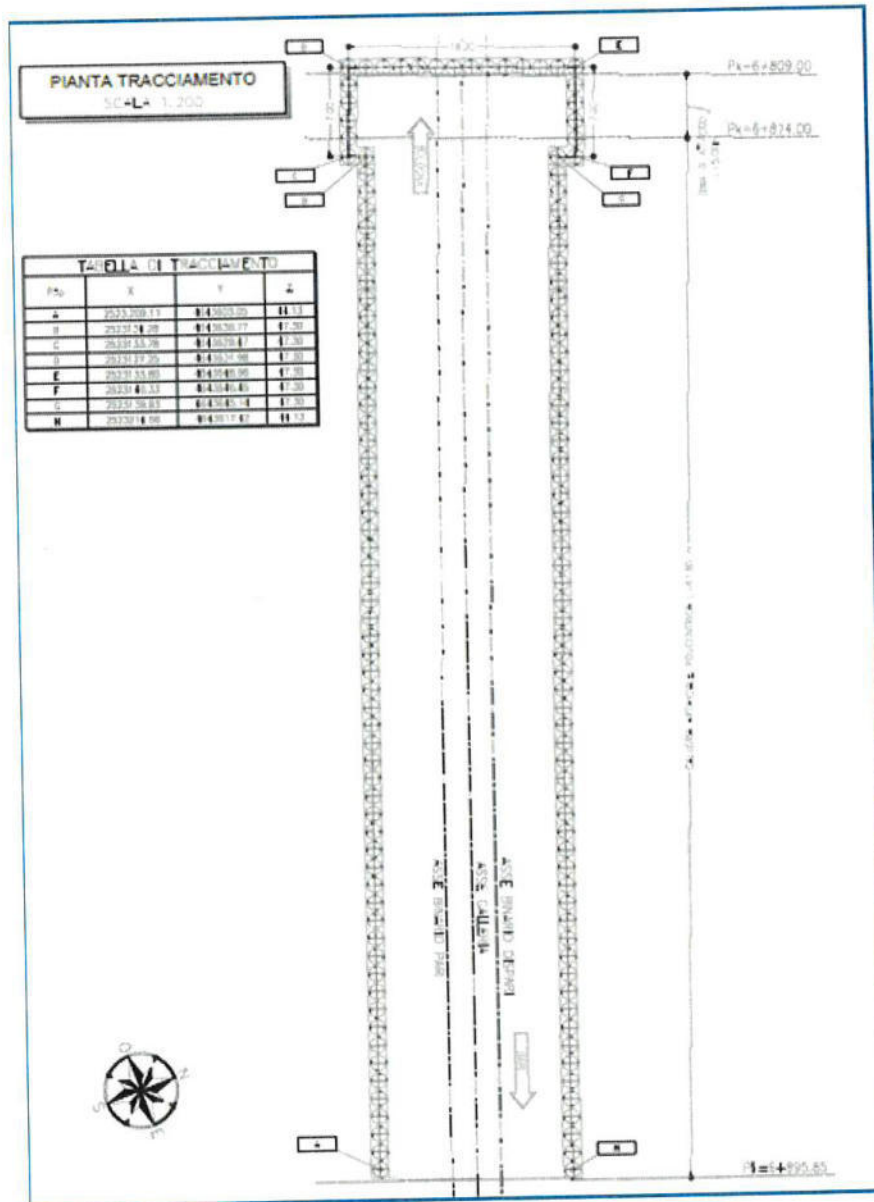
È prevista la realizzazione di un fosso di guardia a tergo della paratia che consenta di eseguire le lavorazioni all'asciutto. La geometria degli scavi, i dettagli sugli elementi che costituiscono la paratia e le caratteristiche dei materiali, sono riportati, in planimetria, profilo e alcune sezioni rappresentative, negli elaborati specifici di progetto. Si riportano nel seguito le principali fasi esecutive rilevanti:

- FASE 0. Esecuzione dei pali, del cordolo e scavo fino a quota intradosso cordolo;
- FASE 1. Posa in opera dei puntoni metallici provvisori;
- FASE 2. Esecuzione dello scavo fino alla quota di progetto per ribassi successivi con immediata esecuzione di spritz-beton fibrorinforzato a protezione, esecuzione dei tiranti di ancoraggio e messa in opera delle travi di ripartizione.

A seguito della realizzazione della paratia e degli sbancamenti, si potrà procedere – nella successiva Fase B - allo scavo di attacco della galleria naturale. Prima di operare gli scavi dovrà inoltre essere eseguita la dima di attacco, che ha la funzione di definire la geometria di scavo e di costituire un ulteriore elemento di stabilità della parete nella fase di attacco della galleria naturale.

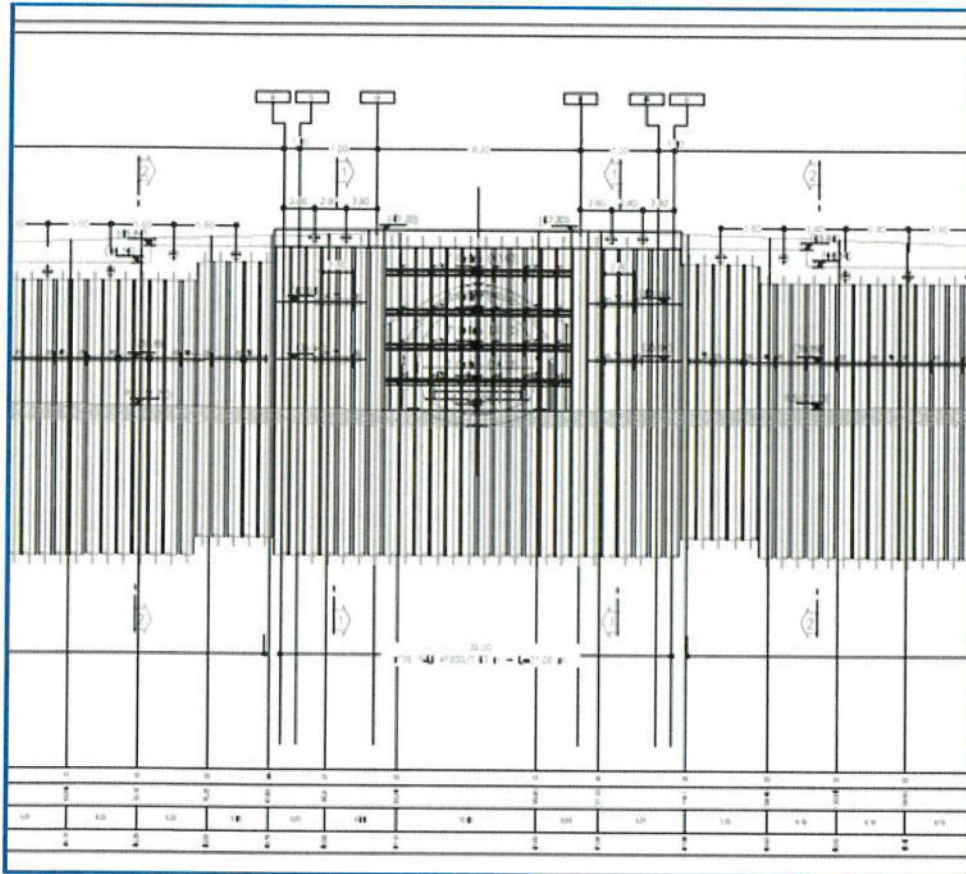
RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE
PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL
24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A


COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
L10B	02 E 05	RH	MD0000 001	A	17 di 49



RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE
PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL
24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
LI0B	02 E 05	RH	MD0000 001	A	18 di 49



 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

3.1.6 MODIFICHE AL PROGETTO DEFINITIVO

Le opere di Fase A progettate a livello di esecutivo non presentano modifiche rispetto al precedente progetto definitivo.

4. RISPONDEZZA DEL PROGETTO ESECUTIVO AL PROGETTO DEFINITIVO

La rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo del "Raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Bari, nella tratta Termoli-Lesina, Lotto 2-3 Termoli-Ripalta" approvato con prescrizioni con con Ordinanza commissariale n. 3 del 24/06/2021, ai sensi dell'art. 20 dell'allegato XXI del D. Lgs 163/2066 e ss.mm.ii., è attestata dal Progettista esecutivo dell'intervento, costituito, come detto in premessa, dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti composto da: D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali Srl (mandataria), ReseArch Consorzio Stabile Scarl (mandante con consorziata esecutrice Edil Alta Srl), ATLANTE Società Consortile per Azioni (mandante con consorziate esecutrici CSF - Cronos Sistemi Ferroviari SpA e Eredi Giuseppe Mercuri SpA).


La suddetta rispondenza è attestata mediante il documento "LI0B.0.2.E.ZZ.RG.MD00.0.0.102.E - Relazione di ottemperanza - Opere di Fase A" prodotto nell'ambito della progettazione esecutiva, a cui si rimanda integralmente.

In particolare, il Progettista ha dichiarato che:

"Il progetto esecutivo ricalca integralmente il progetto definitivo; le minime differenze sono essenzialmente dovute ad approfondimenti progettuali dovuti al maggior livello di dettaglio delle opere ed alle modifiche puntuali derivanti dagli aggiornamenti del rilievo topografico.

Non risultano modifiche e/o integrazioni derivanti dal recepimento delle prescrizioni".

La progettazione esecutiva delle opere di Fase A redatta dall'Appaltatore/Progettista è stato approvato dal Referente di Progetto e Responsabile del Procedimento con Delibera N. 76/2023 del 16/06/2023.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

5. ELENCO DELLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021

Il progetto esecutivo recepisce le prescrizioni ricevute in sede di approvazione del progetto definitivo, come meglio dettagliato nel seguito.

In questo paragrafo si intende dare un'evidenza puntuale del recepimento progettuale delle prescrizioni, riportando un quadro di sintesi di quanto elaborato e redatto, distinguendo i casi di recepimento a cura di Italferr S.p.A. (con riferimento agli aspetti archeologici, al monitoraggio ambientale ed al Piano di Utilizzo), meglio dettagliato al successivo capitolo 6, dai casi di recepimento (per tutte le restanti prescrizioni) a cura del Progettista e/o Appaltatore come attestato nella *Relazione di ottemperanza - Opere di Fase A - LI0B.0.2.E.ZZ.RG.MD00.0.0.102.E* - redatta dall'Appaltatore, in quanto Progettista e realizzatore dell'opera. In entrambi i casi vengono richiamati gli elaborati di PE attestanti il recepimento delle prescrizioni.

Al fine di agevolare la lettura, la struttura della relazione e i titoli dei paragrafi successivi sono conformi all'articolazione dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 24/06/2021:

1. Prescrizioni da recepire nell'ambito del progetto esecutivo
2. Prescrizioni da recepire durante la fase realizzativa

N.	PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	RISCONTRI/RIFERIMENTI
1	Definire la tempistica di attuazione delle opere di mitigazione e di ripristino (MATTM - Determina Direttoriale n.157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - Prescrizioni nn. 1 e 9)	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p> <p><i>Nell'ambito della successiva Fase B, la tempistica di attuazione delle opere di mitigazione e ripristino sarà definita nel Programma Lavori relativo alle opere di fase "B", sulla base delle tipologie di opere previste ed aggiornate in fase di Progettazione Esecutiva. Le opere di mitigazione/compensazione ambientale ivi previste sono: Semina esclusiva, Ripristino ante Operam, Fascia arbustiva mesofila, Rinaturalizzazione spondale, Piantumazione ad Olea Europea e componente arbustiva, Rafforzamento aree umide, Filari, Macchie arbustive ed Interventi su Linea Storica aree dunali.</i></p>

2	Approfondire i dettagli tecnici dei sottopassi faunistici (MATTM Determina Direttoriale n.68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n. 2)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
3	Ottemperare tutte le prescrizioni da 1 a 19 del MinBACT (prescrizione n.51 della Delibera CIPE 2/2015) con la redazione del progetto esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e delle Soprintendenze di settore (MATTM Determina Direttoriale n.68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - MIBACT Parere n.7327 del 05.03.2021 - Prescrizioni nn.4 e 19)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i> <i>Le opere di Fase A sono costituite da opere provvisorie propedeutiche alla realizzazione delle opere di Fase B, e, di fatto, non risultano soggette a tali pareri preventivi.</i>
4	Realizzare le recinzioni metalliche con paletti in c.a.p. di colore verde non brillante; anche per tali cromie sarà necessario sottoporre il modello delle stesse alla valutazione della Soprintendenza, mediante campionamenti sul posto (MATTM Determina Direttoriale n.68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni nn. 8, 37 e 55)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
5	Condividere e concordare il monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche con il servizio ARPA competente (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n.10)	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
6	Per quanto riguarda i viadotti, ottemperare, con le soluzioni progettuali di attraversamento idraulico con riferimento a pile, finiture dell'impalcato e cromie, alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale ed alle richieste di cui alla Delibera CIPE n.2/2015 (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n.11)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>

7	<p>Definire in appositi tavoli tecnici da istituire da parte delle Regioni i progetti di riqualificazione della linea storica, in coerenza con quanto presentato in sede di progettazione definitiva ed ottemperante alle prescrizioni nn. 8 e 9 della Delibera CIPE n. 2/2015, la cui realizzazione sarà condizionata alla stipula di appositi accordi tra le società del gruppo FS e gli Enti territoriali (Comuni e Province) per definire le modalità di realizzazione degli interventi, la relativa gestione nonché gli aspetti patrimoniali delle aree non più funzionali all'esercizio ferroviario; gli interventi di riqualificazione devono essere ricompresi nella soglia del 2% dell'importo complessivo dell'investimento previsto per le opere di compensazione e non dovranno comportare l'aumento del limite di spesa dell'infrastruttura approvato dal CIPE oltre quelli eventualmente reperiti dagli Enti locali (MATM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - REGIONE PUGLIA DGR n.771/2021 - Prescrizioni nn.12, 14, 22, 30, 43, 48, 67 e 68)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
8	<p>Attuare la classificazione dell'asse ferroviario in progetto quale "quieter routes" in applicazione del "Regolamento di esecuzione UE 2019/774 della Commissione del 16 maggio 2019 che modifica il Regolamento UE n. 1304/2014" e pertanto occorrerà rivedere il dimensionamento delle barriere, valutando e prevedendo, per i tre interventi indicati in questo primo tratto, l'utilizzo di tipologici di barriere bi-assorbenti per limitare al massimo gli effetti riflessivi delle viabilità presenti in affiancamento alle barriere (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.13b).</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
9	<p>Prevedere, come già indicato nel progetto definitivo, quinte arboree a mitigazione dell'impatto visivo delle barriere ferma restando la non fattibilità della realizzazione di barriere di tipo vegetale o delle dune erbose, in quanto, atteso che l'efficacia delle stesse non è confrontabile con le barriere antirumore, si determinerebbe un elevato consumo di suolo ed una consistente modifica morfologica, con conseguente esproprio di suolo (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.13c)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
10	<p>Tenere conto, nel ridimensionamento degli interventi di mitigazione acustica, dei limiti acustici stabiliti dal DPR</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle</i></p>

	n.459/98 e DPCM 14/11/97 (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.13d)	<i>opere di fase "A".</i>
11	Condividere e concordare con ARPA Molise il Progetto di Monitoraggio Ambientale che sarà integrato e aggiornato nei contenuti in ottemperanza al parere del MITE (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizioni nn.13f e 17)	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
12	Corredare le valutazioni relative alla riduzione del rumore nei ricettori interessati dall'infrastruttura nel Comune di Termoli e le nuove soluzioni tecniche che potranno essere proposte nelle concertazioni tra Comune di Termoli, MIT, RFI ed altri soggetti interessati, per la parte ricadente nel progetto "Nodo di Termoli", con analisi dell'impatto ambientale sulla popolazione, sul paesaggio e sulle specie e sottoposte alla validazione del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero della Cultura, ciascuno per le proprie competenze (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.14)	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
13	Con riferimento alla nuova viabilità di Variante SP128 - (NV07), in considerazione della sua localizzazione all'interno del SIC IT7222217 "Foce Saccione - Bonifica Ramitelli", valutare tutti gli ulteriori accorgimenti (riduzione dell'illuminazione, corridoi faunistici, ecc.) che determinino un minor impatto sia nella fase di esercizio che nella fase di cantierizzazione. In fase di progettazione esecutiva demandare all'appaltatore la verifica delle aree di cantiere interne all'area protetta (oggi solo AS06) e l'esplicitazione di dettaglio di tutte le ulteriori misure mitigative, fermo restando che la soluzione prevista in progetto, già oggetto di Valutazione di Incidenza, con gli ulteriori accorgimenti sopra citati risulta essere la meno impattante rispetto ad una soluzione alternativa che determinerebbe una nuova cesura sul territorio tutelato (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.16)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
14	Redigere e trasmettere uno studio redatto da specialisti del settore e adottato prima della messa in opera del cantiere, per valutare in maniera dettagliata ed esaustiva i potenziali impatti residui dell'opera sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna selvatica dell'area vasta dell'opera in questione, che include: - un protocollo di monitoraggio adatto allo scopo, utilizzando approcci metodologici, quali per esempio il metodo BACI (improntato a metodi BACI (Before-After-	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>

Control-Impact), scientificamente solidi e replicabili, per valutare gli impatti delle perturbazioni legate all'inserimento della rete ferroviaria in oggetto sugli habitat e sulle specie; il protocollo di monitoraggio dovrà essere condiviso ed approvato in sede di Tavolo Tecnico Regionale Ad-hoc istituito presso la Regione Molise;

- un piano delle misure di mitigazione e compensazione nell'Area oggetto di valutazione;

Sia il protocollo di monitoraggio che il piano delle misure di mitigazione e compensazione dovranno fondarsi, oltre che sugli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale già prodotti dal proponente l'intervento, anche sui metodi e sui risultati di eventuali progetti e studi empirici utili allo scopo, da redigere e presentare con le modalità riportate nel parere oggetto del presente paragrafo. In ragione della impossibilità tecnica di effettuare un monitoraggio efficace attraverso l'utilizzo di telecamere installate sui treni (detta attività pretenderebbe un protocollo da applicare a tutti i rotabili di tutte le imprese ferroviarie che circolano sulla linea), si segnala che il monitoraggio della eventuale mortalità di vertebrati in corrispondenza della attuale ferrovia, pur se complesso, può essere effettuato con rilievi su campo. Il soggetto aggiudicatore pertanto propone di emendare la frase "A tale proposito si prescrive, anche a supporto del piano di monitoraggio, di monitorare l'occorrenza di collisioni tra animali vertebrati e treno nell'area in esame, tramite la registrazione video dalle cabine di pilotaggio dei treni in corsa e di collisioni tra fauna selvatica e linee elettriche e altre infrastrutture tramite l'installazione di videocamere in corrispondenza dei viadotti di sovrappasso dei fiumi nell'area in esame" con la frase "a tale proposito si prescrive, anche a supporto del piano di monitoraggio, di monitorare l'occorrenza di collisioni tra animali vertebrati e treno nell'area in esame, con i più idonei strumenti di monitoraggio." (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.19).

15

Redigere e trasmettere uno studio con le medesime caratteristiche di cui al punto n.14, in riferimento a tutte le ZSC presenti nel contesto in esame, fermo restando che il proponente, nelle integrazioni documentali fornite alla Commissione VIA in risposta alle osservazioni da loro formulate con nota del 25/01/2021, ha evidenziato che gli effetti dell'opera sugli habitat e sulle specie dei siti ZSC sono sempre contenuti entro la soglia della significatività in aderenza alle Linee Guida Nazionali per la VlnCA - Direttiva 92/43/CE "HABITAT" -pubblicate sulla GU n. 303 del 28/12/2019 e che, in riferimento alle misure di mitigazione dell'«effetto barriera» mediante la messa in opera di passaggi e/o sottopassi faunistici, si evidenzia che la funzione richiesta è soddisfatta attraverso i tombini idraulici laddove si verifica effettivamente l'effetto barriera richiamato dalla commissione. Si ritiene altresì che le "Condizioni Ambientali" proposte, concernenti l'inserimento delle Barriere Verdi e la riduzione della velocità dei treni, siano ultronee rispetto ai contenuti delle Linee Guida Nazionali sopra citate e ciò anche in considerazione del fatto che tale tipologia di condizione non si rinviene nella restante parte del progetto definitivo del Lotto 1 Ripalta- Lesina, già assentito sia con Delibera CIPE 89/2017, sia nel provvedimento di Ottemperanza per la parte invariata del progetto in questione (cfr. decreto CRESS 157 del 18/06/2020 espresso sulla base del parere CSVIA n.4835/2020). Inoltre la riduzione della velocità dei treni non può trovare accoglimento in quanto non coerente con le specifiche funzionali del progetto di investimento nè tantomeno con la regolamentazione nazionale relativa alla circolazione ferroviaria sull'intera rete. Altresì la registrazione video dalle cabine di pilotaggio dei treni in corsa e l'installazione di videocamere in corrispondenza dei viadotti, anch'esse condizioni ambientali ultronee rispetto alle Linee Guida Nazionali e non previste dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità, non possono trovare accoglimento attesa da un lato l'impossibilità per il Gestore dell'infrastruttura di imporre in maniera generalizzata alle Imprese di trasporto l'installazione sui treni di videocamere, dall'altro in considerazione dell'onerosità della prescrizione i cui obiettivi possono essere soddisfatti con più idonei strumenti di monitoraggio. In riferimento alla "...condizione ambientale di rinunciare al progetto di realizzazione di viabilità interna all'interno del sito IT7222217 "Foce Saccione - Bonifica Ramitelli", si evidenzia che il sistema

Si veda successivo capitolo 6.

di viabilità interna all'area SIC previsto nel Progetto Definitivo è stato dimensionato nella configurazione di minimo impatto assicurando, al contempo, la necessaria funzionalità dello stesso tenendo conto dei vincoli introdotti dalla nuova infrastruttura ferroviaria (accesso ai fondi, alle opere idrauliche oggetto di manutenzione, ricucitura del sistema viario preesistente). Pertanto il soggetto aggiudicatore dovrà impegnarsi a valutare tutti gli ulteriori accorgimenti che determinino un minor impatto sia nella fase di esercizio che nella fase di cantierizzazione e, in fase di progettazione esecutiva, demandare all'appaltatore la verifica delle aree di cantiere interne all'area protetta (oggi solo l'area di cantiere "AS06") e l'esplicitazione di dettaglio di tutte le ulteriori misure mitigative (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.20)

16


Entrando nel dettaglio delle indicazioni della Commissione, in riferimento alle misure di mitigazione dell'«effetto barriera» mediante la messa in opera di passaggi e/o sottopassi faunistici, si evidenzia che la funzione richiesta è soddisfatta attraverso i tombini idraulici laddove si verifica effettivamente l'effetto barriera richiamato dalla commissione (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.20)

Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".

17	<p>Presentare, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, che dovrà recepire le prescrizioni (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizioni dalla n.23 alla n.28):</p> <p>a. ulteriori sondaggi, campionamenti ed analisi che permetteranno di ampliare e dettagliare il quadro relativo all'assetto locale dei riporti effettivamente presenti;</p> <p>b. tutte le terre e rocce da scavo che si prevede di gestire in qualità di sottoprodotti verranno comunque ricaratterizzate sia nella successiva fase di Progetto esecutivo (con nuovi sondaggi dedicati per tutte le WBS di progetto) che in corso d'opera secondo i criteri definiti dall'Allegato 9 del DPR 120/2017;</p> <p>c. al fine di determinare modalità di stesura, compattazione, miscela, attrezzature e controlli sul materiale verrà eseguito, come da prassi, uno specifico campo prova che risponderà ai requisiti riportati nel "Capitolato RFI generale tecnico di appalto delle opere civili Parte II - Sezione 18 - Utilizzo di aggregati riciclati e trattamenti con calce per opere in terra";</p> <p>d. Prelevare e sottoporre a determinazioni analitiche i n.2 campioni della parte finale del tracciato dove, a causa di problemi legati all'accesso alle aree, il Proponente ha dichiarato che non è stato possibile prelevare;</p> <p>e. In merito ai siti di destinazione finale individuati nel PUT, fornire gli ulteriori dettagli che il Proponente dichiara che ad oggi non sono disponibili e dichiara che verranno forniti nella successiva fase di progetto esecutivo;</p> <p>f. In merito ai siti di destinazione finale individuati nel PUT, fornire gli ulteriori dettagli che il Proponente dichiara che ad oggi non sono disponibili e dichiara che verranno forniti nella successiva fase di progetto esecutivo;</p>	<p><i>Si veda successivo capitolo 6.</i></p>
18	<p>Approfondire gli aspetti progettuali, già previsti nel progetto definitivo, riguardanti il ripristino della vegetazione interferita dalle opere, con particolare riferimento anche alle alberature attualmente presenti sul territorio, da attuarsi con inserimento di nuovi esemplari arborei e/o arbustivi (MIBACT Parere n.7327 del 05.03.2021 - Prescrizione n.29)</p>	<p><i>Tali aspetti progettuali sono stati approfonditi nell'ambito dello sviluppo del PE, a valle degli esiti del sopralluogo condotto con l'ausilio di un Dottore Agronomo e Forestale. Tenendo conto della situazione attuale dei siti di intervento di Fase "A" (aree in corrispondenza dei due imbocchi della galleria di Campomarino), dette aree non rientrano in habitat di rilevanza e, pertanto, non ricorre la necessità di particolari ripristini di vegetazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione redatta</i></p>

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

		<i>dall'agronomo specificatamente incaricato dall'Appaltatore, riportata in in appendice al documento di PE "Relazione di ottemperanza - Opere di Fase A - LI0B.0.2.E.ZZ.RG.MD00.0.0.102.E"</i>
19	Rivedere il dimensionamento delle barriere a seguito della classificazione dell'intero tratto ferroviario come "quieter routes" in applicazione del "Regolamento di esecuzione UE 2019/774 della Commissione del 16 maggio 2019 che modifica il Regolamento UE n. 1304/2014". Prevedere inoltre approfondimenti progettuali circa le tipologie di barriere da utilizzarsi tenendo comunque conto che l'efficacia delle barriere vegetate o delle dune erbose non è confrontabile con le barriere antirumore classiche (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni nn.31 e 53)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
20	Avviare, nel territorio della Regione Puglia, la seconda fase di indagini preventive, comprendenti uno scavo in estensione relativo all'insediamento protostorico riscontrato all'interno dei saggi di prima fase 5 e 6 e un ulteriore sondaggio localizzato a ovest del saggio 5 e della viabilità di sovrappasso dell'autostrada A 14 (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizione n.38).	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
21	Avviare, nel territorio della Regione Molise, la seconda fase di indagini preventive, che devono prevedere l'ampliamento dell'area di indagine e lo scavo stratigrafico estensivo delle evidenze individuate durante la prima fase delle indagini fino ad esaurimento dei depositi archeologici all'interno delle aree di cantiere o comunque secondo le indicazioni prescritte di volta in volta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni n. 39 e 57)	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
22	Verificare la possibilità di inserire ulteriori filari arborei e/o arbustivi a schermo delle barriere fonoassorbenti oltre quelli già inseriti in sede di progettazione definitiva, fermo restando che la parte basamentale delle barriere fonoassorbenti (fondazione e primo elemento in cls in	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>


 <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>LINEA PESCARA BARI</p> <p>RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA</p> <p>LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO</p>					
	<p>RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A</p>	<p>COMMESSA</p> <p>LI0B</p>	<p>LOTTO</p> <p>02 E 05</p>	<p>CODIFICA</p> <p>RH</p>	<p>DOCUMENTO</p> <p>MD0000 001</p>	<p>REV.</p> <p>A</p>

	<p>elevazione per 2 metri a partire dal piano ferro) deve essere necessariamente realizzata in cls per garantire standards di sicurezza ferroviari (resistenza agli urti del ballast, durabilità dell'opera, ecc.) (MIBACT Parere n.7327 del 05.03.2021 - REGIONE PUGLIA DGR n.771/2021 - Prescrizioni nn. 44 e 69)</p>	
23	<p>Effettuare un approfondimento progettuale in relazione alla qualità architettonica, ai materiali utilizzati e all'inserimento paesaggistico dell'intervento con realizzazione di idonei fotorendering realistici, da sottoporre alla valutazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise, per gli edifici di servizio e per la nuova stazione di Campomarino (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.47)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
24	<p>Ricollocare in situ, o nelle immediate vicinanze, le eventuali alberature che interferiscono con il tracciato (MIBACT Parere n.8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.50)</p>	<p><i>Tali aspetti progettuali sono stati approfonditi nell'ambito dello sviluppo del PE, a valle degli esiti del sopralluogo condotto con l'ausilio di un Dottore Agronomo e Forestale. Tenendo conto della situazione attuale dei siti di intervento di Fase "A" (aree in corrispondenza dei due imbocchi della galleria di Campomarino), dette aree non rientrano in habitat di rilevanza e, pertanto, non ricorre la necessità di particolari ripristini di vegetazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione redatta dall'agronomo specificatamente incaricato dall'Appaltatore, riportata in appendice al documento di PE "Relazione di ottemperanza - Opere di Fase A - LI0B.0.2.E.ZZ.RG.MD00.0.0.102.E"</i></p>
25	<p>Prevedere una verniciatura con effetto acciaio cor-ten delle travate metalliche dei viadotti, posto che in relazione ai materiali delle travate metalliche è stato scelto un tipo di acciaio diverso dal cor-ten dovendo comunque ottemperare nel rispetto di quanto prescritto dal Manuale di Progettazione di RFI all'obbligo di verniciatura dei viadotti metallici ferroviari e che per le spalle e le pile in calcestruzzo del viadotto Biferno è stato previsto l'utilizzo di un trattamento superficiale ottenuto mediante opportuna</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>

	<p>pigmentazione del getto o, in alternativa, con idonea verniciatura. In fase di realizzazione, la scelta del colore sarà concordata preventivamente con le Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici competenti, mediante campionamenti sul posto (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n. 54)</p>	
26	<p>Attuare con le medesime modalità utilizzate per la restante parte di tracciato tutte le soluzioni progettuali individuate in ottemperanza alle prescrizioni dalla n.5 alla n.10 del Parere n. 8913 del 18.03.2021 del MIBACT (MIBACT Parere n.8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.56)</p>	<p><i>I richiami di tale prescrizione rimandano essenzialmente ai seguenti aspetti:</i></p> <p><i>a) Ricollocamento in situ di alberature e/o specie protette o da tutelare;</i> <i>b) Limitazione dell'inquinamento luminoso in fase di cantiere;</i> <i>c) Ripristino delle aree agricole ai caratteri morfologici originari;</i> <i>d) Impiego di quinte arboree per il mimetismo e la mascheratura delle barriere antirumore;</i> <i>e) Cromia delle parti a vista delle opere in c.a. dei viadotti;</i> <i>f) Cromia dei paletti per recinzioni.</i> Tale prescrizione è riferibile solo parzialmente alle opere di fase "A", in quanto:</p> <p><i>a) Non sono presenti nelle aree di intervento alberature e/o specie da ricollocare (si rimanda all'Appendice al documento LIOB.0.2.E.ZZ.RG.MD00.0.0.102.E)</i> <i>b) Nell'ambito del progetto di cantierizzazione sono previsti lampioni per l'illuminazione delle aree di cantiere alimentati da pannelli fotovoltaici (Relazione di cantierizzazione - Opere di Fase A - LIOB.0.2.E.ZZ.RG.CA00.0.0.102.E), avendo cura che non abbiano dispersione verso l'alto del flusso luminoso;</i> <i>c) Il ripristino delle aree agricole ai caratteri morfologici originari in Fase A è previsto parzialmente, in quanto al termine dei rispettivi lavori, di durata prevista pari a 180 giorni, le medesime aree sono interessate anche dalle</i></p>

		<p><i>successive opere di fase B; pertanto tale prescrizione potrà essere ottemperata pienamente al termine dei lavori di Fase "B".</i></p> <p><i>d) Prescrizione non riferibile alla Fase "A", non essendo ivi previste barriere antirumore;</i></p> <p><i>e) Prescrizione non riferibile alla Fase "A", non essendo ivi previsti viadotti;</i></p> <p><i>f) Prescrizione non riferibile alla Fase "A", non essendo ivi previste recinzioni definitive.</i></p>
27	<p>Effettuare le operazioni di dismissione della linea storica all'interno del sistema boschivo/arbustivo e dunale nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" - IT9110015, aree carenti dal punto di vista della viabilità di accesso, nel massimo rispetto delle compagini vegetazionali esistenti, preservando gli habitat e le specie interessate, e coinvolgere, nella ricostituzione ambientale e dei valori paesaggistici dei luoghi, le eventuali piste di cantiere che saranno realizzate, al termine dei lavori di dismissione (REGIONE PUGLIA DGR n.771/2021 Prescrizione n.66)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
28	<p>Inviare il progetto esecutivo con il recepimento delle prescrizioni formulate del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale (rispettivamente Prot. Nr.0009797/2021 del 30/04/2021 e Prot. Nr.12684/2021 del 03/05/2021) al Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, per ottenere l'autorizzazione idraulica ex R.D. n.523/1904 prima dell'inizio lavori in corrispondenza delle aree interessate dalle prescrizioni (REGIONE PUGLIA Servizi Autorità Idraulica prot.A00_064/0007277 del 10.05.2021 - Prescrizione n.73)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A", trattandosi di opere provvisorie finalizzate alla realizzazione delle opere di fase B.</i></p>

29	<p>Sottoscrivere, a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo del Raddoppio della tratta Termoli - Ripalta con emissione del relativo Provvedimento di Approvazione a cura del Commissario Straordinario nominato dal Governo, un Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli che preveda lo sviluppo di uno studio di fattibilità delle alternative progettuali finalizzato alla "Sistemazione del Nodo ferroviario di Termoli" per consentire l'unitario sviluppo del tessuto urbano della città di Termoli e il contenimento acustico, per la migliore fruizione delle popolazioni interessate (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizioni nn. 74, 78, 80)</p>	<p><i>Si veda successivo capitolo 6.</i></p>
30	<p>Individuare, in sede di studio di fattibilità di cui al Protocollo da sottoscrivere a seguito dell'Approvazione del progetto definitivo, anche possibili soluzioni di riallocazione della stazione ferroviaria di Termoli al di fuori del nucleo cittadino assicurando alla stessa una migliore sistemazione in termini urbanistici, di edilizia, di accessibilità e fruibilità anche commerciale e favorendo lo sviluppo di un sistema intermodale di trasporti in ambito regionale ed interregionale per lo scambio e il transito delle merci sia dalla zona industriale di Termoli che dal porto di Termoli (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.75)</p>	<p><i>Si veda successivo capitolo 6.</i></p>
31	<p>Prevedere la riqualificazione anche della stazione di Campomarino, in sede di studio di fattibilità di cui al Protocollo da sottoscrivere a seguito dell'Approvazione del progetto definitivo, strutturandola secondo gli standard infrastrutturali delle stazioni commerciali (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n. 76)</p>	<p><i>Si veda successivo capitolo 6.</i></p>
32	<p>Stralciare dal progetto di raddoppio della tratta Termoli - Ripalta le barriere antirumore previste in progetto nel tratto di linea tra la radice sud della stazione di Termoli (progr. 0+000) e il punto di confluenza tra la Direttrice Adriatica e la linea Termoli - Campobasso (progr. 2+400 circa) (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.81)</p>	<p><i>Si veda successivo capitolo 6.</i></p>

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

33	<p>Sottoscrivere, a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo del Raddoppio della tratta Termoli - Ripalta con emissione del relativo Provvedimento di Approvazione a cura del Commissario Straordinario nominato dal Governo, un Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc.Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli con il quale verranno definiti gli aspetti patrimoniali e gestionali degli asset limitrofi alla stazione ferroviaria di Termoli, anche con riferimento a quelli già individuati con i precedenti Protocolli d'Intesa sottoscritti, sia in termini di sviluppo degli stessi sia rispetto dell'attuale utilizzo degli stessi da parte dell'amministrazione comunale (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.84)</p>	<p><i>Si veda successivo capitolo 6.</i></p>
34	<p>Fare in modo che le analisi chimiche delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, per quanto attiene le possibili aree contaminate dall' "uso storico" delle opere del vecchio tracciato ferroviario, in caso di dismissione con rimozione delle vecchie strutture, al termine delle operazioni di rimozione, a fondo scavo, prevedano per aree particolarmente critiche, l'esame delle C.S.C. in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti, previste dall'Allegato 5, alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. (PROV CAMPOBASSO Determina dirigenziale n.1563 del 24.09.2019 - Prescrizione n. 73 dell' AII. 2)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
35	<p>Inserire la segnaletica integrativa prescritta (PROV CAMPOBASSO Determina dirigenziale n.1563 del 24.09.2019 - Prescrizione n.91)</p>	<p><i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i></p>
36	<p>Aggiornare il censimento, per quanto attiene alla destinazione dei rifiuti prodotti con specifico riferimento alle terre e rocce da scavo (CER 17. 05. 04) e ai rifiuti delle attività da demolizioni (CER 17.09.04), sulla base degli esiti dei test di cessione e dell'omologa rifiuto che dovrà effettuare come produttore del rifiuto, privilegiando ove possibile l'invio in impianto di recupero e secondariamente il conferimento a discarica (PROV. CAMPOBASSO Determina dirigenziale n.1563 del 24.09.2019 - Prescrizione n.96)</p>	<p><i>Il censimento degli impianti è stato aggiornato (si rimanda al documento di PE "Siti di approvvigionamento e smaltimento - Relazione Opere fase A - LI0B.0.2.E.ZZ.RG.CA00.0.0.102.E e all'elaborato "Corografia individuazione siti di approvvigionamento e smaltimento - Opere fase "A" - LI0B.0.2.E.ZZ.CZ.CA00.0.0.101.C). Le terre in esubero in regime di rifiuto della Fase A saranno conferite esclusivamente presso impianti di</i></p>

		<i>recupero.</i>
37	Condividere con l'Ente competente, in sede di progetto esecutivo le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con la rete irrigua consortile, le risultanze degli studi idraulici bidimensionali e delle soluzioni tecniche alle criticità che dovessero emergere (necessità viadotti, ampliamento raggi di curvatura planimetrica tracciato, rinforzi arginali, ecc...) e la tipologia delle soluzioni previste per agevolare la manutenzione della rete idraulica (rampe, piste di servizio, eventuale monitoraggio) necessarie anche per l'eventuale stipula di apposita convenzione di manutenzione (CONSORZIO BONIFICA della CAPITANATA Nota prot.9797 del 30.04.2021 - Prescrizioni nn.103, 104 e 105)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
38	Produrre l'analisi e conseguente particolare tecnico circa l'innesto del confluyente canale consortile numero 5 nell'intorno della progressiva relativa di progetto (0+608,29) km (CONSORZIO SVIL. VALLE BIFERNO Nota prot. 4591 del 19.09.2019 - Prescrizione n.107)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
39	Garantire ed agevolare le operazioni di manutenzione, per il tratto di viadotto VI02 ricadente nell'area della vasca di espansione attraverso l'eliminazione della recinzione di sicurezza della Ferrovia, fermo restando che l'incidenza delle pile del viadotto VI02 sulla capacità della vasca di espansione è inferiore al 2.5%, determinando di fatto una riduzione trascurabile del volume di invaso dell'opera di presidio idraulico, e che la protezione prevista alla base delle pile è a raso con il piano campagna e non preclude le attività di manutenzione della vasca stessa nè riduce ulteriormente il volume a disposizione (CONSORZIO SVIL. VALLE BIFERNO Nota prot. 4591 del 19.09.2019 - Prescrizione n.108)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
40	Produrre il particolare tecnico circa l'innesto al canale numero 5 nell'intorno della progressiva relativa 0+239,75 Km ove presente il taglio (CONSORZIO SVIL. VALLE BIFERNO Nota prot. 4591 del 19.09.2019 - Prescrizione n.109)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>



LINEA PESCARA BARI


RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA
 LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO
 ESECUTIVO

RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE
 PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL
 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
LI0B	02 E 05	RH	MD0000 001	A	35 di 49

41	Formalizzare una servitù irrigua a cavallo della condotta intestata al demanio pubblico competente tramite aggiornamento delle planimetrie di risoluzione delle interferenze (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot.978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n.111)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
42	Risistemare la rete di distribuzione ed eventuale reintegro degli idranti esistenti comunque in modo che possano essere servite tutte le aree irrigue interessate dell'intervento nelle zone frazionate (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n.112)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
43	Produrre i particolari riguardanti le nuove colonnine di idrante, che dovranno essere in PEAD PE 100 RCPN 16 corazzato di diametro interno almeno pari all'esistente, i nuovi manufatti di sfiato di scarico e di eventuali blocchi di ancoraggio, nei nuovi tratti di condotte (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizioni nn.113 e 114)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
44	Garantire cedimento nullo sia nella fase di esecuzione che nella fase di esercizio dando assicurazione, anche in caso di sollecitazioni derivanti da vibrazioni, nei casi di condotta esistente in c.a. Per le altre tipologie, valutare le condizioni caso per caso in sede di progetto esecutivo e, in alternativa, prevedere delle opere a salvaguardia delle condotte (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n. 115)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
45	Procedere di concerto con il Consorzio al relativo censimento e alla risoluzione dell'interferenza tra gli intervalli di progetto e la condotta di scarico della vasca nei pressi dell'imbocco della galleria, della quale non si ha evidenza nelle informazioni fornite (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot.978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n. 116)	<i>Dal censimento delle reti inferenti effettuato dall'Appaltatore, non si evidenziano possibili interferenze tra le opere di progetto e la rete Consortile. Tuttavia, preliminarmente alla fase di esecuzione - come dichiarato dall'Appaltatore nella Relazione Opere fase A - LI0B.0.2.E.ZZ.RG.CA00.0.0.102.E - lo stesso provvederà ad effettuare saggi e ricerca sottoservizi al fine di scongiurare ulteriormente possibili rinvenimenti accidentali. L'Appaltatore sta procedendo a</i>

		<i>riguardo, avendo attivato una specifica interlocuzione con il Consorzio.</i>
46	Elaborare e trasmettere tutti i particolari riguardante le opere con struttura a telaio in CA da realizzare a protezione delle condotte consortile interessate (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot.978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n.117)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
47	Condurre la variante planimetrica del Vallone Canne, prevista con lunghezza 656 m, sino all'intersezione con la SP del rettilineo numero 38 (interferenza n.13) (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot. 978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n. 118)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
48	Corrispondere al Consorzio, previa stipula della prevista convenzione, gli oneri per le attività di assistenza, verifica e collaudo delle opere oggetto di risoluzione dell'interferenza. (CONSORZIO BONIFICA TRIGNO E BIFERNO Nota prot.978/III 5A del 25.09.2019 - Prescrizione n.120).	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
49	Effettuare i dovuti approfondimenti sulle interferenze citate nella prescrizione oggetto del presente punto e, se riscontrate le interferenze, sarà prevista la risoluzione in accordo al decreto D.M. 4/4/2014. Si richiederà pertanto all'ente gestore, una specifica tavola con indicazioni dei sottoservizi citati al fine di procedere con la progettazione della risoluzione (AZIENDA MOLISE ACQUE Nota prot.11477 del 27.09.2019 - Prescrizione n.121)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>
50	Attenzionare il tema geomorfologico anche nella successiva fase di progettazione esecutiva, al fine di mappare eventuali fenomeni di instabilità che possano interessare le opere in progetto, verificando e aggiornando le conoscenze attuali. Eventuali criticità ed interazioni saranno valutati nell'ambito della progettazione esecutiva e risolte con interventi specifici e mirati. (AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE Nota prot. n.12684 del 03.05.2021 - Prescrizione n.125)	<i>Il tema geomorfologico, con particolare riguardo al versante lato nord, è stato approfondito durante lo sviluppo della Progettazione Esecutiva, mediante specifico rilievo delle aree e indagini geognostiche integrative. Non sono emersi a riguardo profili di criticità. Si rimanda alla "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica L10B.0.2.E.ZZ.RH.GE00.0.1.101.C".</i>


 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

N.	PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA	RISCONTRI/RIFERIMENTI
51	<p>Silenziare le sorgenti di rumore in fase di cantiere secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore in conformità al DM. 1° aprile 2004 nelle guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n. 3)</p>	<p><i>La prescrizione sarà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore e la relativa verifica sarà a cura della Direzione Lavori. Particolare attenzione sarà posta con riferimento alle modalità operative e logistiche, nonché alla tipologia di mezzi ed attrezzature.</i></p>
52	<p>Attivare programmi di manutenzione dei mezzi finalizzati al mantenimento di livelli ottimali delle prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate e l'attivazione di misure mitigative per limitare la dispersione di materiale particolato, fermo restando che quanto richiesto è già stato previsto nel Progetto Ambientale della Cantierizzazione e continuerà ad essere tenuto in considerazione sia per la fase di progettazione esecutiva che per quella realizzativa, anche tramite specifiche prescrizioni operative da inserire nel contratto di appalto (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n. 5)</p>	<p><i>La prescrizione sarà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore e la relativa verifica sarà a cura della Direzione Lavori.</i></p>
53	<p>Formalizzare per l'utilizzo delle aree demaniali, prima dell'inizio dei lavori, l'istanza di concessione ai sensi del Regolamento Regionale 8 giugno 2012 n°12 e che tale adempimento è propedeutico al rilascio all'autorizzazione alla esecuzione dei lavori che interessano le proprietà demaniali (MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n. 6)</p>	<p><i>Sarà cura di RFI, su richiesta dell'Appaltatore, provvedere agli adempimenti con enti regionali finalizzati all'eventuale utilizzo di aree demaniali, che nella presenta Fase A potranno rendersi necessarie esclusivamente per l'accesso alle aree di cantiere.</i></p>
54	<p>Far seguire costantemente tutti i lavori di scavo (di qualsiasi entità siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri) da personale specializzato archeologico (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società RFI S.p.A.) e realizzati, ove si rendesse necessario lo scavo a mano per la presenza di reperti, da ditte in possesso di attestazioni SOA per la categoria OS</p>	<p><i>L'assistenza archeologica in corso d'opera rientra nell'oggetto del contratto di appalto. Il recepimento di tale prescrizione da parte dell'Appaltatore costituisce pertanto un'obbligazione contrattuale, il cui rispetto sarà costantemente verificato da parte della Direzione Lavori.</i></p>

	(MATTM - Determina Direttoriale n. 157 del 18.06.2020 di trasmissione del Parere n.3321 del 18.06.2020 - MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizioni nn. 7 e 36)	
55	Per i cantieri utilizzare macchine operatrici conformi alla direttiva europea 2000/14/CE e richiedere ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, eventualmente in deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h). (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.18a)	<i>La prescrizione sarà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore e la relativa verifica sarà a cura della Direzione Lavori. Particolare attenzione sarà posta con riferimento alle modalità operative e logistiche, nonché alla tipologia di mezzi ed attrezzature, così come riportato negli elaborati di cantierizzazione.</i>
56	Predisporre il Piano di monitoraggio acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPA Molise, prevedendo anche punti di misura per la parte di linea all'interno del SIC. Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di concessione di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione, attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc. Analogamente indicare le opere mitigative da adottare per riportare a norma eventuali superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.18b)	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
57	Eseguire i monitoraggi individuati dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, fermo restando che la parte della prescrizione relativa alla periodicità quinquennale dei monitoraggi sembra riferita ai Piani di Azione da attuarsi sulle linee esistenti, come da Direttiva Comunitaria di riferimento, e quindi non legata alla progettazione di nuova infrastruttura (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.18c)	<i>Si veda successivo capitolo 6.</i>
58	Sottoporre alle procedure di prevenzione del rischio archeologico, nonché di analisi degli impatti derivanti sul patrimonio culturale e sul paesaggio, come già effettuate per l'opera ferroviaria principale per tutte le opere di compensazione richieste dagli Enti territoriali nel corso	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A".</i>

	della procedura e che saranno accolte con l'approvazione del progetto in esame, da realizzarsi ad opera di altri soggetti (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizione n.33)	
59	Prevedere il controllo in corso d'opera di tutti i lavori che prevedano movimentazione terra ad opera di archeologi professionisti dotati di adeguata esperienza; affidare tutte le indagini stratigrafiche a ditte/professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, ferma restando per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise la facoltà di richiedere "varianti anche sostanziali al tracciato qualora dovessero emergere dalla realizzazione o dall'ampliamento dei suddetti saggi situazioni stratigrafiche complesse o depositi archeologici" che rientrino nella fattispecie di cui all'art. 25, co. 9, lettera c) del D.Lgs. 50/2016 (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni nn.40, 58, 59 e 60)	<i>L'assistenza archeologica in corso d'opera rientra nell'oggetto del contratto di appalto. Il recepimento di tale prescrizione da parte dell'Appaltatore costituisce pertanto un'obbligazione contrattuale, il cui rispetto sarà costantemente verificato da parte della Direzione Lavori.</i>
60	Utilizzare di preferenza mezzi meccanici con benna liscia, riducendo al minimo l'utilizzo di benne trapezoidali o catenarie, prevedere una squadra di rilevatori che segua quotidianamente il tracciato della pista in modo da poter avere una documentazione grafica quanto più accurata possibile; in casi di rinvenimenti riferibili a contesti sepolcrali prevedere in cantiere la presenza di un Antropologo fisico che segua lo scavo delle tombe; prevedere, nel quadro economico dell'opera, una somma destinata al restauro dei materiali e alla pubblicazione dei risultati delle attività di archeologia preventiva. (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 Prescrizioni nn.41 e 61).	<i>In fase realizzativa sarà utilizzata preferenzialmente - ove non diversamente necessario in base alla specificità delle lavorazioni delle opere di Fase A - la tipologia di mezzi indicati dalla prescrizione. Inoltre, nel caso di rinvenimenti riferibili a contesti sepolcrali, si recepirà quanto prescritto.</i>
61	Realizzare tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel Progetto che con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto, fermo restando che le opere di mitigazione e ripristino saranno realizzate nella fase finale dei lavori riguardanti la nuova linea ferroviaria, in quanto ricadenti su aree di lavoro ovvero su aree impegnate dalla cantierizzazione. La tempistica di attuazione sarà dettagliata in fase di progettazione esecutiva (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021- Prescrizione n. 49)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A", trattandosi della realizzazione di sole opere provvisoriale, alle quali faranno seguito le opere di fase B che prevedono il ripristino più ampio e su medio termine delle aree.</i>

62	Privilegiare, in riferimento all'illuminazione del percorso, dei cantieri e delle stazioni, apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando di contribuire all'inquinamento luminoso (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.51)	<i>La prescrizione sarà recepita in fase realizzativa a cura dell'Appaltatore e la relativa verifica sarà a cura della Direzione Lavori.</i>
63	Riportare tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio, ai caratteri morfologici e vegetazionali originari al termine dei lavori (MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizione n.52)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A", in quanto le relative aree di cantiere, al termine delle opere di Fase A, da realizzarsi entro 180 giorni, saranno interessate anche dai successivi lavori correlati alle opere di Fase B. La prescrizione sarà pertanto recepita al termine dei lavori previsti nell'intero appalto.</i>
64	Valutare l'opportunità che, per aree particolarmente critiche, le analisi chimiche delle matrici ambientali suolo sottosuolo e acque sotterranee prevedano l'esame delle C.S.C. in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti, previste dall'Allegato 5, alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per quanto attiene le possibili aree contaminate dall'"uso storico" delle opere del vecchio tracciato ferroviario, in caso di dismissione con rimozione delle vecchie strutture, al termine delle operazioni di rimozione, a fondo scavo (PROV.CAMPOBASSO Determina dirigenziale n. 1563 del 24/09/2019 - Prescrizione n. 85)	<i>Tale prescrizione non è riferibile alle opere di fase "A" e, in generale, all'intero progetto, in quanto nell'ambito dell'intervento non è prevista la rimozione del rilevato della linea storica.</i>

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

6. PRESCRIZIONI E RELATIVI RISCONTRI A CARICO DEL PROPONENTE

6.1.1 Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo

5 *Testo prescrizione: Condividere e concordare il monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante campionature ed analisi periodiche con il servizio ARPA competente (MATTM Determina Direttoriale n. 68 del 15.03.2017 di trasmissione del Parere n. 3321 del 18.06.2020 - Prescrizione n.10)*

Elaborati di Progetto:

LI0B02E22RGMA0000001A	Relazione generale
LI0B02E22P5MA0000001A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 1/9
LI0B02E22P5MA0000002A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 2/9
LI0B02E22P5MA0000003A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 3/9
LI0B02E22P5MA0000004A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 4/9
LI0B02E22P5MA0000005A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 5/9
LI0B02E22P5MA0000006A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 6/9
LI0B02E22P5MA0000007A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 7/9
LI0B02E22P5MA0000008A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 8/9
LI0B02E22P5MA0000009A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 9/9

Recepimento:

Il monitoraggio della qualità delle acque è stato condiviso con le ARPA di competenza mediante nota prot. DG.AGPCS.PMBTNB.0029407.23.U del 23/02/2023.

11 *Testo prescrizione: Condividere e concordare con ARPA Molise il Progetto di Monitoraggio Ambientale che sarà integrato e aggiornato nei contenuti in ottemperanza al parere del MITE (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizioni nn.13f e 17)*

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

Elaborati di Progetto:

LI0B02E22RGMA0000001A	Relazione generale
LI0B02E22P5MA0000001A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 1/9
LI0B02E22P5MA0000002A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 2/9
LI0B02E22P5MA0000003A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 3/9
LI0B02E22P5MA0000004A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 4/9
LI0B02E22P5MA0000005A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 5/9
LI0B02E22P5MA0000006A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 6/9
LI0B02E22P5MA0000007A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 7/9
LI0B02E22P5MA0000008A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 8/9
LI0B02E22P5MA0000009A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 9/9

Recepimento:

Il monitoraggio di monitoraggio ambientale aggiornato e integrato è stato condiviso con ARPA Molise mediante nota prot. DG.AGPCS.PMBTNB.0029407.23.U del 23/02/2023.

12 Testo prescrizione: *Corredare le valutazioni relative alla riduzione del rumore nei ricettori interessati dall'infrastruttura nel Comune di Termoli e le nuove soluzioni tecniche che potranno essere proposte nelle concertazioni tra Comune di Termoli, MIT, RFI ed altri soggetti interessati, per la parte ricadente nel progetto "Nodo di Termoli", con analisi dell'impatto ambientale sulla popolazione, sul paesaggio e sulle specie e sottoposte alla validazione del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero della Cultura, ciascuno per le proprie competenze (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.14)*

Recepimento:

La presente prescrizione potrà recepirsi a valle della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli, ad oggi in fase di condivisione, con cui verranno definiti i requisiti progettuali di base.

14 Testo prescrizione: *Redigere e trasmettere uno studio redatto da specialisti del settore e adottato prima della messa in opera del cantiere, per valutare in maniera dettagliata ed esaustiva i potenziali impatti residui dell'opera sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna selvatica dell'area vasta dell'opera in questione, che includa:*

- *un protocollo di monitoraggio adatto allo scopo, utilizzando approcci metodologici, quali per esempio il metodo BACI (improntato a metodi BACI (Before-After-Control-Impact), scientificamente solidi e replicabili, per valutare gli impatti delle perturbazioni legate all'inserimento della rete ferroviaria*

	LINEA PESCARA BARI					
	RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 – RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 – RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A	FOGLIO 43 di 49

in oggetto sugli habitat e sulle specie; il protocollo di monitoraggio dovrà essere condiviso ed approvato in sede di Tavolo Tecnico Regionale Ad-hoc istituito presso la Regione Molise;

- un piano delle misure di mitigazione e compensazione nell'Area oggetto di valutazione;

Sia il protocollo di monitoraggio che il piano delle misure di mitigazione e compensazione dovranno fondarsi, oltre che sugli studi di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale già prodotti dal proponente l'intervento, anche sui metodi e sui risultati di eventuali progetti e studi empirici utili allo scopo, da redigere e presentare con le modalità riportate nel parere oggetto del presente paragrafo. In ragione della impossibilità tecnica di effettuare un monitoraggio efficace attraverso l'utilizzo di telecamere installate sui treni (detta attività pretenderebbe un protocollo da applicare a tutti i rotabili di tutte le imprese ferroviarie che circolano sulla linea), si segnala che il monitoraggio della eventuale mortalità di vertebrati in corrispondenza della attuale ferrovia, pur se complesso, può essere effettuato con rilievi su campo. Il soggetto aggiudicatore pertanto propone di emendare la frase "A tale proposito si prescrive, anche a supporto del piano di monitoraggio, di monitorare l'occorrenza di collisioni tra animali vertebrati e treno nell'area in esame, tramite la registrazione video dalle cabine di pilotaggio dei treni in corsa e di collisioni tra fauna selvatica e linee elettriche e altre infrastrutture tramite l'installazione di videocamere in corrispondenza dei viadotti di sovrappasso dei fiumi nell'area in esame" con la frase "a tale proposito si prescrive, anche a supporto del piano di monitoraggio, di monitorare l'occorrenza di collisioni tra animali vertebrati e treno nell'area in esame, con i più idonei strumenti di monitoraggio." (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.19).

Elaborati di Progetto:

LI0202D22RGAC0000002B	Protocollo di Monitoraggio Ambientale e Piano delle misure di mitigazione e compensazione dal km 1+877 al km 10+381- ADDENDUM – Relazione generale
-----------------------	---

Recepimento:

La prescrizione è stata recepita mediante produzione e trasmissione di uno studio redatto da specialisti del settore utile a valutare i potenziali impatti residui dell'opera sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna selvatica dell'area vasta dell'opera in questione. A riguardo si è tenuto un apposito tavolo tecnico regionale istituito presso la Regione Molise, con relativa riunione svoltasi il 10/05/2022, nel corso della quale sono state prese in considerazione le posizioni di tutte le parti coinvolte, comprese le osservazioni del rappresentante LIPU e del rappresentante ARPA Molise. In seguito all'acquisizione della documentazione integrativa trasmessa da RFI con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD.PEC\P\2022\0000247 del 25/05/2022, la verifica di ottemperanza è stata dichiarata favorevolmente conclusa, come comunicato dalla Regione Molise con nota prot. 107587/2022 del 21-06-2022.

15 Testo prescrizione: Redigere e trasmettere uno studio con le medesime caratteristiche di cui al punto n.14, in riferimento a tutte le ZSC presenti nel contesto in esame, fermo restando che il proponente, nelle integrazioni documentali fornite alla Commissione VIA in risposta alle osservazioni da loro formulate con nota del 25/01/2021, ha evidenziato che gli effetti dell'opera sugli habitat e sulle specie dei siti ZSC sono sempre contenuti entro la soglia della significatività in aderenza alle Linee Guida Nazionali per la VlnCA - Direttiva 92/43/CE "HABITAT" -pubblicate sulla GU n. 303 del 28/12/2019 e che, in riferimento alle misure di mitigazione dell' «effetto barriera» mediante la messa in opera di passaggi e/o sottopassi faunistici, si evidenzia che la funzione richiesta è soddisfatta attraverso i tombini idraulici laddove si verifica effettivamente l'effetto barriera richiamato dalla


commissione. Si ritiene altresì che le "Condizioni Ambientali" proposte, concernenti l'inserimento delle Barriere Verdi e la riduzione della velocità dei treni, siano ultronee rispetto ai contenuti delle Linee Guida Nazionali sopra citate e ciò anche in considerazione del fatto che tale tipologia di condizione non si rinviene nella restante parte del progetto definitivo del Lotto 1 Ripalta- Lesina, già assentito sia con Delibera CIPE 89/2017, sia nel provvedimento di Ottemperanza per la parte invariata del progetto in questione (cfr. decreto CRESS 157 del 18/06/2020 espresso sulla base del parere CSVIA n.4835/2020). Inoltre la riduzione della velocità dei treni non può trovare accoglimento in quanto non coerente con le specifiche funzionali del progetto di investimento nè tantomeno con la regolamentazione nazionale relativa alla circolazione ferroviaria sull'intera rete. Altresì la registrazione video dalle cabine di pilotaggio dei treni in corsa e l'installazione di videocamere in corrispondenza dei viadotti, anch'esse condizioni ambientali ultronee rispetto alle Linee Guida Nazionali e non previste dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità, non possono trovare accoglimento attesa da un lato l'impossibilità per il Gestore dell'infrastruttura di imporre in maniera generalizzata alle Imprese di trasporto l'installazione sui treni di videocamere, dall'altro in considerazione dell'onerosità della prescrizione i cui obbiettivi possono essere soddisfatti con più idonei strumenti di monitoraggio. In riferimento alla "...condizione ambientale di rinunciare al progetto di realizzazione di viabilità interna all'interno del sito IT722217 "Foce Saccione - Bonifica Ramitelli", si evidenzia che il sistema di viabilità interna all'area SIC previsto nel Progetto Definitivo è stato dimensionato nella configurazione di minimo impatto assicurando, al contempo, la necessaria funzionalità dello stesso tenendo conto dei vincoli introdotti dalla nuova infrastruttura ferroviaria (accesso ai fondi, alle opere idrauliche oggetto di manutenzione, ricucitura del sistema viario preesistente). Pertanto il soggetto aggiudicatore dovrà impegnarsi a valutare tutti gli ulteriori accorgimenti che determinino un minor impatto sia nella fase di esercizio che nella fase di cantierizzazione e, in fase di progettazione esecutiva, demandare all'appaltatore la verifica delle aree di cantiere interne all'area protetta (oggi solo l'area di cantiere "AS06") e l'esplicitazione di dettaglio di tutte le ulteriori misure mitigative (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.20)

Elaborati di Progetto:

LI0202D22RGAC0000002B	Protocollo di Monitoraggio Ambientale e Piano delle misure di mitigazione e compensazione dal km 1+877 al km 10+381- ADDENDUM – Relazione generale
-----------------------	---

Recepimento:

La prescrizione è stata recepita mediante produzione e trasmissione di uno studio redatto da specialisti del settore utile a valutare i potenziali impatti residui dell'opera sugli habitat e sulle specie della flora e della fauna selvatica dell'area vasta dell'opera in questione in riferimento a tutte le ZSC presenti nel contesto in esame. A riguardo si è tenuto un apposito tavolo tecnico regionale istituito presso la Regione Molise, con relativa riunione svoltasi il 10/05/2022, nel corso della quale sono state prese in considerazione le posizioni di tutte le parti coinvolte, comprese le osservazioni del rappresentante LIPU e del rappresentante ARPA Molise. In seguito all'acquisizione della documentazione integrativa trasmessa da RFI con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD.PEC\P\2022\0000247 del 25/05/2022, la verifica di ottemperanza è stata dichiarata favorevolmente conclusa, come comunicato dalla Regione Molise con nota prot. 107587/2022 del 21-06-2022.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

17 Testo prescrizione: *Presentare, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, che dovrà recepire le prescrizioni (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizioni dalla n.23 alla n.28):*

- a. *ulteriori sondaggi, campionamenti ed analisi che permetteranno di ampliare e dettagliare il quadro relativo all'assetto locale dei riporti effettivamente presenti;*
- b. *tutte le terre e rocce da scavo che si prevede di gestire in qualità di sottoprodotti verranno comunque ricaratterizzate sia nella successiva fase di Progetto esecutivo (con nuovi sondaggi dedicati per tutte le WBS di progetto) che in corso d'opera secondo i criteri definiti dall'Allegato 9 del DPR 120/2017;*
- c. *al fine di determinare modalità di stesura, compattazione, miscela, attrezzature e controlli sul materiale verrà eseguito, come da prassi, uno specifico campo prova che risponderà ai requisiti riportati nel "Capitolato RFI generale tecnico di appalto delle opere civili Parte II - Sezione 18 - Utilizzo di aggregati riciclati e trattamenti con calce per opere in terra";*
- d. *Prelevare e sottoporre a determinazioni analitiche i n.2 campioni della parte finale del tracciato dove, a causa di problemi legati all'accesso alle aree, il Proponente ha dichiarato che non è stato possibile prelevare;*
- e. *In merito ai siti di destinazione finale individuati nel PUT, fornire gli ulteriori dettagli che il Proponente dichiara che ad oggi non sono disponibili e dichiara che verranno forniti nella successiva fase di progetto esecutivo;*
- f. *In merito ai siti di destinazione finale individuati nel PUT, fornire gli ulteriori dettagli che il Proponente dichiara che ad oggi non sono disponibili e dichiara che verranno forniti nella successiva fase di progetto esecutivo;*

Recepimento:

Il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva, receperà tutte le prescrizioni, verrà presentato prima dell'inizio dei lavori di Fase B, atteso che, con riferimento alle sole opere di Fase A, il modesto quantitativo di Terre e Rocce da scavo ad esse afferenti verrà gestito in regime di rifiuto, con conferimento presso impianti di recupero.

20 Testo prescrizione: *Avviare, nel territorio della Regione Puglia, la seconda fase di indagini preventive, comprendenti uno scavo in estensione relativo all'insediamento protostorico riscontrato all'interno dei saggi di prima fase 5 e 6 e un ulteriore sondaggio localizzato a ovest del saggio 5 e della viabilità di sovrappasso dell'autostrada A 14 (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - Prescrizione n.38)*

Recepimento:

Le attività prescritte, nell'ambito del territorio della Regione Puglia, sono state completate. Gli esiti delle indagini di seconda fase sono stati trasmessi da Italferr alla Soprintendenza per i beni archeologici e paesaggistici delle province di Foggia e BAT con nota prot. DG.AGPCS.PMBTNB.0122766.22.U del 06.10.2022.

21 Testo prescrizione: *Avviare, nel territorio della Regione Molise, la seconda fase di indagini preventive, che devono prevedere l'ampliamento dell'area di indagine e lo scavo stratigrafico estensivo delle evidenze individuate durante la prima fase delle indagini fino ad esaurimento dei depositi archeologici all'interno delle aree di cantiere o comunque secondo le indicazioni prescritte*

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

di volta in volta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Molise (MIBACT Parere n. 7327 del 05.03.2021 - MIBACT Parere n. 8913 del 18.03.2021 - Prescrizioni n. 39 e 57)

Recepimento:

Le attività prescritte nel territorio della Regione Molise sono state avviate. A seguito della trasmissione della documentazione archeologica da parte di Italfer con nota DG.AGPCS.PMBT.NB.0155364.22.U del 02.12.2022, la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio ha richiesto, con nota MIC-SABAP-MOL 0000124-P del 04.01.2023, ulteriori ampliamenti di scavo, tuttora in corso di svolgimento.

29 Testo prescrizione: *Sottoscrivere, a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo del Raddoppio della tratta Termoli - Ripalta con emissione del relativo Provvedimento di Approvazione a cura del Commissario Straordinario nominato dal Governo, un Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli che preveda lo sviluppo di uno studio di fattibilità delle alternative progettuali finalizzato alla "Sistemazione del Nodo ferroviario di Termoli" per consentire l'unitario sviluppo del tessuto urbano della città di Termoli e il contenimento acustico, per la migliore fruizione delle popolazioni interessate (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizioni nn. 74, 78, 80)*

Recepimento:


La presente prescrizione potrà recepirsi a valle della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli, ad oggi in fase di condivisione, con cui verranno definiti i requisiti progettuali di base.

30 Testo prescrizione: *Individuare, in sede di studio di fattibilità di cui al Protocollo da sottoscrivere a seguito dell'Approvazione del progetto definitivo, anche possibili soluzioni di riallocazione della stazione ferroviaria di Termoli al di fuori del nucleo cittadino assicurando alla stessa una migliore sistemazione in termini urbanistici, di edilizia, di accessibilità e fruibilità anche commerciale e favorendo lo sviluppo di un sistema intermodale di trasporti in ambito regionale ed interregionale per lo scambio e il transito delle merci sia dalla zona industriale di Termoli che dal porto di Termoli (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.75)*

Recepimento:

La presente prescrizione potrà recepirsi a valle della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli, ad oggi in fase di condivisione, con cui verranno definiti i requisiti progettuali di base.

31 Testo prescrizione: *Prevedere la riqualificazione anche della stazione di Campomarino, in sede di studio di fattibilità di cui al Protocollo da sottoscrivere a seguito dell'Approvazione del*

	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPOSTA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA L10B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

progetto definitivo, strutturandola secondo gli standard infrastrutturali delle stazioni commerciali (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n. 76)

Recepimento:

La presente prescrizione potrà recepirsi a valle della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli, ad oggi in fase di condivisione, con cui verranno definiti i requisiti progettuali di base.

32 *Testo prescrizione: Stralciare dal progetto di raddoppio della tratta Termoli - Ripalta le barriere antirumore previste in progetto nel tratto di linea tra la radice sud della stazione di Termoli (progr. 0+000) e il punto di confluenza tra la Direttrice Adriatica e la linea Termoli - Campobasso (progr. 2+400 circa) (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.81)*

Recepimento:

Nel progetto definitivo posto a base di gara per l'appalto dell'intervento di raddoppio della tratta Termoli-Ripalta sono state stralciate, come prescritto, le barriere antirumore inizialmente previste in progetto nel tratto di linea tra la radice sud della stazione di Termoli (progr. 0+000) e il punto di confluenza tra la Direttrice Adriatica e la linea Termoli - Campobasso (progr. 2+400 circa).


33 *Testo prescrizione: Sottoscrivere, a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo del Raddoppio della tratta Termoli - Ripalta con emissione del relativo Provvedimento di Approvazione a cura del Commissario Straordinario nominato dal Governo, un Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc.Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli con il quale verranno definiti gli aspetti patrimoniali e gestionali degli asset limitrofi alla stazione ferroviaria di Termoli, anche con riferimento a quelli già individuati con i precedenti Protocolli d'Intesa sottoscritti, sia in termini di sviluppo degli stessi sia rispetto dell'attuale utilizzo degli stessi da parte dell'amministrazione comunale (REGIONE MOLISE Delibera di Giunta regionale n. 461 del 25.11.2019 - Prescrizione n.84)*

Recepimento:

La presente prescrizione potrà recepirsi a valle della sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra MIMS, RFI/Soc. Gruppo FSI interessate, Regione Molise e Comune di Termoli, ad oggi in fase di condivisione, con cui verranno definiti i requisiti progettuali di base.

6.1.2 Prescrizioni nella fase realizzativa

56 *Testo prescrizione: Predisporre il Piano di monitoraggio acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPA Molise, prevedendo anche punti di misura per la parte di linea all'interno del SIC. Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di*

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	LINEA PESCARA BARI RADDOPPIO TRATTA DELLA TRATTA FERROVIARIA TERMOLI-LESINA LOTTO 2-3 - RADDOPPIO TERMOLI-RIPALTA - PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 3 DEL 24/06/2021 - RELAZIONE DI ATTUAZIONE OPERE DI FASE A	COMMESSA LI0B	LOTTO 02 E 05	CODIFICA RH	DOCUMENTO MD0000 001	REV. A

concessione di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione, attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc. Analogamente indicare le opere mitigative da adottare per riportare a norma eventuali superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.18b)

Elaborati di Progetto:

LI0B02E22RGMA0000001A	Relazione generale
LI0B02E22P5MA0000001A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 1/9
LI0B02E22P5MA0000002A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 2/9
LI0B02E22P5MA0000003A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 3/9
LI0B02E22P5MA0000004A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 4/9
LI0B02E22P5MA0000005A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 5/9
LI0B02E22P5MA0000006A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 6/9
LI0B02E22P5MA0000007A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 7/9
LI0B02E22P5MA0000008A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 8/9
LI0B02E22P5MA0000009A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 9/9

Recepimento:

Il Piano di monitoraggio acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio è stato condiviso con ARPA Molise mediante nota prot. DG.AGPCS.PMBTNB.0029407.23.U del 23/02/2023.

57 **Testo prescrizione:** Eseguire i monitoraggi individuati dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, fermo restando che la parte della prescrizione relativa alla periodicità quinquennale dei monitoraggi sembra riferita ai Piani di Azione da attuarsi sulle linee esistenti, come da Direttiva Comunitaria di riferimento, e quindi non legata alla progettazione di nuova infrastruttura (MITE Parere n.73 del 26.03.2021 - Prescrizione n.18c)

Elaborati di Progetto:

LI0B02E22RGMA0000001A	Relazione generale
LI0B02E22P5MA0000001A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 1/9

LI0B02E22P5MA0000002A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 2/9
LI0B02E22P5MA0000003A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 3/9
LI0B02E22P5MA0000004A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 4/9
LI0B02E22P5MA0000005A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 5/9
LI0B02E22P5MA0000006A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 6/9
LI0B02E22P5MA0000007A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 7/9
LI0B02E22P5MA0000008A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 8/9
LI0B02E22P5MA0000009A	Planimetria localizzazione punti di monitoraggio 9/9

Recepimento:

I monitoraggi saranno effettuati in coerenza con il Piano condiviso con le ARPA competenti mediante nota prot. DG.AGPCS.PMBTNB.0029407.23.U del 23/02/2023.

